PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 18 DEL 28/12/2021

OGGETTO: Affidamento servizio V.I.T. alla società in house Provincia e Ambiente S.p.a. - Annualità 2022

L'anno duemilaventuno, addì ventotto, del mese di Dicembre alle ore 15:00, nella SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, si è riunito in seduta sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Provinciale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
DE MARTINIS OTTAVIO	SI
ACCONCIAMESSA FEDERICO	SI
BERARDINUCCI DAVIDE	SI
CAMPLESE EMIDIO	SI
CHIACCHIA GIANNI	SI
COLASANTE GABRIELE	SI
D'ASCANIO ALESSANDRO	SI
DE LUCA GIORGIO	--
DE MASSIS GIANFRANCO	SI
DI DONATO NUNZIO	SI
FATTORE FABIA	SI
ROMANO ANTONIO	SI
ZAFFIRI ANTONIO	SI

Presenti n° 12 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale BUCCILLI NUNZIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente, DE MARTINIS OTTAVIO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Affidamento servizio VIT alla Società Provincia e Ambiente SPA - Attività 2022.

Conclusa l'approvazione del punto 17 all'ODG si procede alla disamina del punto 18 all'ODG "Proposta n.804 del 10.12.2021 Affidamento servizio VIT alla Società Provincia e Ambiente SPA - Attività 2022"
Relaziona in merito il funzionario e responsabile del servizio partecipate Dott. A. Epifano il quale precisa che mediante l'approvazione di tale proposta si procede all'affidamento in favore di Provincia e Ambiente del servizio di verifica impianti termici per l'anno 2022.
Precisa che in tal modo la Società svolgerà la funzione del servizio oltre a quella dell'attestazione prestazione energetica esercitando le funzioni delegate in materia dal Comune di Montesilvano (fino al 2025) e sino al 2023 dal Comune di Pescara.
Il consigliere Acconciamessa chiede che vengano svolti approfondimenti sulle reali potenzialità e sulla situazione organizzativa e finanziaria della società che, a causa della limitatezza temporale dell'adesione dei due Comuni citati, vedrà uno stravolgimento della propria situazione dotazionale con rischio di forti riduzioni di personale.
Il Consigliere N. Di Donato chiede chiarimenti tecnico-operativi.

Preso atto,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamati:
- la legge n. 10/91, recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili dell'energia";

- il D.P.R. n. 412/1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" come modificato con D.P.R. n. 551/99;

- il D. Lgs. n. 192/2005, "Attuazione della direttiva 2002/9/CE relativa al rendimento energetico dell'edilizia", come modificato con D. Lgs. n. 311/2006 e dal D,Lgs. n. 48/2020;

- la L.R. Abruzzo n. 17/2007, contenente "Disposizioni in materia di esercizio, manutenzione e ispezione degli impianti termici" sostituita dal Decreto n° 2 del 31 luglio 2020 della Regione Abruzzo, pubblicato sul BURA n° 114 del 05 agosto 2020 "Regolamento recante la definizione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale 4 luglio 2015, n.18";

- il D.P.R. n. 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192" come sostituito dal D,Lgs. n. 48/2020;

- il D. Lgs. n. 175/2016 così come modificato e integrato dal D. Lgs. 100/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm.ii.;

- la L. R. Abruzzo n° 50 del 30/08/2017 art. 3, che ha modificato la L. R. Abruzzo n° 32 del 20/10/2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione

della L. 56/2014), riattribuendo la funzione di controllo degli impianti termici alle Province in forma singola o associata e che testualmente recita: “Art. 3 (Inserimento dell'art. 4-bis alla L.R. 32/2015) 1. Dopo l'articolo 4 della L.R. 32/2015 e' aggiunto il seguente articolo: "Art. 4-bis (Funzioni delle Province in materia di energia)
1. In materia di energia, ferma restando la potestà regolamentare della Regione, le Province, in forma singola o associata, esercitano le seguenti funzioni amministrative:
a) funzione di controllo degli impianti termici;
b) funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 4 e del comma 1 dell'articolo 5 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75 (Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192)";
Considerato che:
- le suddette norme, nello specifico la Legge regionale, assegnano alle Province e per quanto ci riguarda alla Provincia di Pescara il compito di procedere ai controlli necessari e a verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti termici;
- la Provincia di Pescara ha affidato ad un Organismo esterno, appositamente costituito, Provincia e Ambiente SpA, i compiti previsti dalla normativa in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici anche per i Comuni di Pescara e Montesilvano;
- la società Provincia e Ambiente Spa può essere annoverata tra le società strumentali dell’Ente pubblico, intendendosi per tali quelle società costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione, art. 4 lett. d) del D. Lgs. 175 e ss.mm.ii. ”autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento“;

- la società Provincia e Ambiente Spa espleta i compiti demandati in esecuzione di apposito Contratto, Disciplinare tecnico e attenendosi al “Regolamento per accertamento e ispezione degli impianti termici” nonché in ossequio agli indirizzi posti da Piani economico-finanziari approvati dal Consiglio provinciale;

- con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 01.02.2021 ad oggetto “Affidamento servizio V.I.T. alla società in house Provincia e Ambiente S.p.a. – Annualità 2021” è stato disposto l’affidamento del servizio alla società Provincia e Ambiente S.p.A. fino al 31.12.2021;

- in data 09/02/2021 prot. n. 2387 è stato sottoscritto il contratto di esecuzione del servizio V.I.T. tra la Provincia di Pescara e la società in house Provincia e Ambiente S.r.l con decorrenza dal 01/02/2021 e fino al 31/12/2021;

- in data 31 dicembre 2021 scadrà la convenzione in essere con la società “Provincia Ambiente S.r.l.” e che pertanto occorre procedere alla approvazione di un nuovo piano economico finanziario e relativo contratto per l’esecuzione del servizio verifica impianti termici;

Richiamati inoltre gli atti del:

- Comune di Montesilvano che con propria Delibera di Consiglio comunale del 28/12/2020 ha deliberato di delegare le proprie funzioni in materia di controllo degli impianti termici alla Provincia di Pescara per cinque anni (scadenza 31/12/2025);

Comune di Pescara che con propria Delibera di Consiglio comunale n. 136 del 15/12/2021 ha deliberato di delegare le proprie funzioni in materia di controllo degli impianti termici alla Provincia di Pescara per un solo anno (scadenza 31/12/2022);

Dato atto che la Provincia di Pescara detiene il 100% del capitale sociale della società Provincia Ambiente Srl;
Visto l'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016, rubricato "società in house", ed in particolare il comma 1:
"1. le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne' l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata."
Evidenziato che Provincia Ambiente srl è una società in house providing della provincia di Pescara;
Visti gli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016 i quali disciplinano gli affidamenti diretti dei servizi pubblici di rilevanza economica mediante ricorso al modello dell'in house providing;
Considerato:
- che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, l'affidamento dei servizi pubblici locali deve avvenire nel rispetto della normativa europea di riferimento;
- che l'art. 5 del Regolamento comunitario CE n. 1370/2007 consente alle autorità competenti di procedere all'aggiudicazione diretta di contratti di servizio pubblico a un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità competente a livello locale eserciti un controllo analogo (in house providing), a meno che ciò non sia precluso dalla legislazione nazionale (art. 5, par. 2);
- che la giurisprudenza comunitaria ha reiteratamente ammesso la legittimità degli affidamenti in house providing, specificando in numerose pronunce (sentenze Teckal, C-107/1998, Parking Brixen, C-458/2003, Stadt Halle, C-26/2003, Carbotermo, C-340/2004, Anav, C410/2006), che il concetto di controllo analogo presuppone che l'ente affidante eserciti un'influenza dominante sull'affidatario diretto, al fine equipararlo ad una articolazione interna dell'ente stesso, che si sostanzia in una serie di requisiti obbligatori che devono sussistere contemporaneamente:
a) controllo dell'indirizzo strategico ed operativo della società;
b) elaborazione delle direttive sulla politica aziendale;
c) che lo statuto dell'affidatario diretto non può prevedere la cessione anche solo di parte del capitale azionario a futuri soci privati;
d) che l'affidataria realizzi la parte più importante della propria attività nei confronti dell'ente che la controlla;
- che il già citato art. 5 Reg. CE n. 1370/2007 al paragrafo secondo lett. a) dispone che "al fine di determinare se l'autorità competente a livello locale esercita tale controllo, sono presi in considerazione elementi come il livello della sua rappresentanza in seno agli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza, le relative disposizioni negli statuti, l'assetto proprietario, l'influenza e il controllo effettivi sulle decisioni strategiche e sulle singole decisioni di gestione";
- che il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" all'art. 16, ha disciplinato il modello giuridico della Società in house;
- che la delibera ANAC n. 235 del 15/02/2017, avente ad oggetto l'adozione delle Linee Guida n. 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house", previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 (pubblicata sulla GU. n. 61 del 14/03/2017), nonché i successivi comunicati del Presidente ANAC del 10/05/2017, del 05/07/2017, del 25/10/2017 e del 29.11.2017, prevedono l'iscrizione presso l'ANAC nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house";
Precisato che:

in data 10/12/2021 con nota pec la società Provincia e Ambiente S.r.l., ha trasmesso la bozza di Piano Economico Finanziario relativo all'esercizio 2022 ed approvato dal C.d.A. della società, acquisito al prot. n. 23010 del 11/12/2021;

Ritenuto che:

il Piano Economico Finanziario relativo all'esercizio 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e trasmesso a mezzo p.e.c. risulta congruo rispetto alle attività da svolgere come meglio specificato e riportato nell'allegata relazione di congruità ai sensi dell'art. 196 D. Lgs. n. 50/2016 come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 56/2017;

che l'organizzazione del servizio così come ipotizzata nel suddetto documento risponda pienamente alle esigenze della Provincia di Pescara, in relazione alle risorse disponibili ed agli obiettivi politici ed amministrativi della Provincia stessa soprattutto in considerazione della concreta possibilità per Provincia Ambiente srl di effettuare un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio rispetto all'attuale esercizio da parte della Provincia di Pescara che non dispone di personale idoneo e adeguatamente formato anche a seguito dell'operazione di riordino delle province che hanno comportato un riassetto del personale penalizzando notevolmente il settore tecnico carenti di figure professionali qualificate;

gli importi degli oneri per le certificazioni e ispezioni distinti in base alla potenzialità degli impianti e come rinvenienti dal Piano economico finanziario per l'anno 2022 sono riassunti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Bollino Biennale Certificaz Impianto Termico con potenza al focolare inf. a 35 kW	€ 14,00
Bollino Biennale per Impianti assimilati agli Impianti Termici con potenza al focolare maggiore o uguale a 10 kW	€ 14,00
Bollino Annuale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW ed inferiore a 116 kW	€ 50,00
Bollino Annuale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare uguale o superiore a 116 kW	€ 100,00
Bollino quadriennale per impianti con macchine frigorifere/ pompe di calore con 12≤ Pu <100 kW	€ 50,00
Bollino biennale per impianti con macchine frigorifere/ pompe di calore con Pu ≥ 100 kW	€ 30,00
Bollino quadriennale per impianti con pompe di calore azionate da motore endotermico con Pu ≥ 12 kW	€ 50,00
Bollino biennale per impianti con pompe di calore ad assorbimento con Pu ≥ 12 kW	€ 30,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 130,00
Ispezione Impianti assim. agli Impianti Termici con potenza maggiore o uguale a 15 kW	€ 130,00
Ispezione Impianti con Diniego di Accesso Reiterato	€ 150,00
Ispezione Impianti con Utente Assente Reiterato	€ 150,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW ed inf. a 116 kW	€ 250,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare superiore a 116 kW	€ 300,00

Evidenziato che:

in linea più generale, l'affidamento in house risulta preferibile, rispetto al ricorso al mercato sia per il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente alla Provincia un controllo specifico sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al

rispetto di contratti di gestione sia perché i costi del servizio sono particolarmente contenuti tanto da garantire alla Provincia di Pescara un ritorno economico della tariffa sostenuta dagli utenti;

- che l'amministrazione ha un potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione e che si configura come un'entità distinta solo formalmente dall'amministrazione, ma che in concreto continua a costituire parte della stessa;

Dato atto che:

- l'affidamento del servizio verifica impianti termici alla Società Provincia e Ambiente S.r.l. trova la copertura finanziaria dagli introiti derivanti dalle autocertificazioni "bollino caldaia sicura" e dalle ispezioni a pagamento come determinati in maniera specifica nel Piano economico-finanziario presentato dalla società;
- sussistono concreti benefici per la collettività in relazione alla presente forma di gestione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, oltre che di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Ritenuto necessario procedere conseguentemente anche all'approvazione del "Disciplinare relativo al servizio di controllo degli impianti termici" e dello "schema di Contratto per l'esecuzione del servizio verifica impianti termici" per il periodo 2022;

Tenuto conto della relazione della congruità per l'affidamento del servizio in house providing – gestione del servizio di controllo ispezione degli impianti termici art. 192 c. 2 D. Lgs. 50/2016 allegata alla presente;

Chiarito che per effetto del presente atto l'affidamento del servizio alla società Provincia Ambiente S.r.l. decorrerà dal 01.01.2022 fino al 31.12.2022 per l'importo di euro € 1.098.000,00 (IVA inclusa);

Assunti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere dell'Organo di Revisione economico finanziario;

Sulla scorta del:
- D. Lgs. 267/2000;
- L. 56/2014;

Sulla base della votazione effettuata per alzata di mano che ha dato il seguente esito:
consiglieri presenti alla votazione: n° 12
voti favorevoli: n° 12 (O. De Martinis, F. Acconciamessa, D. Berardinucci, E. Camplese, G. Chiacchia, G. Colasante, A. D'Ascanio, G. De Massis, N. Di Donato, F. Fattore, A. Romano, A. Zaffiri *)*
voti contrari: n° 0
astenuti: **n° 0**
consiglieri assenti: n.1 *(G.De Luca)*

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare il servizio V.I.T. (verifica impianti termici) per l'anno 2022 alla società in house providing - Provincia Ambiente S.r.l sulla base dei contenuti del Piano Economico Finanziario per l'annualità 2022 (allegato 1) che con il presente atto si approva per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di precisare che l’importo in affidamento così come riportato nel PEF allegato ed approvato è pari ad € 1.098.000,00 (IVA inclusa) quale importo ricompreso nel valore totale del PEF anno 2022 pari ad € 1.201.583,20 di cui € 103.583,20 di quest’ultimo importo destinato alla Provincia di Pescara a titolo di oneri per la gestione del Servizio VIT;
4. di precisare che l’affidamento “de quo” relativo all’anno 2022 avrà durata 01.01.2022 – 31.12.2022;
5. di approvare specificatamente lo schema di ripartizione del piano tariffario per il Servizio V.I.T., incluso nel P.E.F., che prevede quale voce “Oneri di competenza della Provincia” l’importo di € 103.583,20 come somma che l’ente trattiene dagli incassi del V.I.T. per le attività di sua competenza;
6. di approvare lo schema di contratto di servizio per l'esecuzione e la verifica degli impianti termici per il periodo anzidetto (allegato 2), che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
7. di approvare il Disciplinare relativo al servizio verifica impianti termici (allegato 3) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
8. di prendere atto della relazione di congruità allegata ex art. 192 c. 2 D. Lgs. 50/2016 (allegato 4);
9. di stabilire che il corrispettivo dovuto dalla Provincia di Pescara alla società Provincia e Ambiente S.r.l. per servizio V.I.T. (verifica impianti termici) per l’anno 2022, secondo le ulteriori specificazioni contenute nell’allegato schema di contratto, è pari ad € 900.000,00 oltre IVA 22% (€ 198.000,00) per un totale di € 1.098.000,00;
10. di dare atto che l'affidamento del servizio verifica impianti termici alla società Provincia e Ambiente S.r.l. trova la copertura finanziaria dagli introiti derivanti dalle autocertificazioni “bollino caldaia sicura” e dalle ispezioni a pagamento come determinati in maniera specifica nel Piano economico-finanziario presentato dalla società;
11. di dare atto che la spesa derivante dal presente affidamento trova capienza nella previsione del Bilancio pluriennale 2021-2023 annualità 2022;
12. di conferire mandato al dirigente competente - settore Segreteria Generale - per la sottoscrizione del contratto per l'esecuzione del servizio verifica impianti termici;
13. di conferire mandato al dirigente competente per il Servizio Patrimonio alla stipula del contratto di concessione in uso dei locali con gli annessi oneri per i servizi utilizzati dalla società Provincia Ambiente S.r.l. così come dettagliatamente riportati nel P.E.F.;
14. di vincolare la società in house Provincia e Ambiente S.r.l. a trasmettere trimestralmente alla Provincia di Pescara la rendicontazione delle verifiche effettuate nel periodo di riferimento, a fornire con la stessa periodicità la banca dati “Catasto degli impianti termici” e una situazione economico-patrimoniale della società attestando il suo equilibrio finanziario;
15. di obbligare la società in house Provincia e Ambiente S.r.l., beneficiaria dell’affidamento diretto del servizio V.I.T. (verifica degli impianti termici) per tutto il territorio della provincia di Pescara, al rispetto rigoroso della normativa delle società pubbliche e in particolare del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), del D. Lgs. n. 150/2009 come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, del D. Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017, della L. n. 190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e del D. Lgs. n. 165/2001;
16. di obbligare, inoltre, la società per la predisposizione e approvazione della carta di servizio da pubblicare sul sito istituzionale attivando un forum con gli stakeolders al fine di garantire il controllo della qualità del servizio erogato anche con l’impiego di metodologie atte a misurare la soddisfazione degli utenti;
17. di trasmettere copia del presente atto, alla società Provincia e Ambiente S.r.l. con sede in Pescara;

quindi,

IL CONSIGLIO

Sulla base della votazione effettuata per alzata di mano che ha dato il seguente esito:
consiglieri presenti alla votazione: n° 12
voti favorevoli: n° 12 (O. De Martinis, F. Acconciamessa, D. Berardinucci, E. Camplese, G. Chiacchia, G. Colasante, A. D'Ascanio, G. De Massis, N. Di Donato, F. Fattore, A. Romano, A. Zaffiri)
voti contrari: n° 0
astenuti: n° 0
consiglieri assenti: n.1 (G.De Luca)

DELIBERA

di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

Infine il Presidente della Provincia Ottavio de Martinis ringrazia nuovamente tutti i presenti per la fattiva presenza e partecipazione alla odierna riunione rinnovando gli auguri natalizi.

I lavori si concludono alle ore 16.54.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 804 del 10/12/2021 esprime parere FAVOREVOLE.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Parere firmato dal Dirigente BUCCILLI NUNZIA in data 21/12/2021

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Gestione Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 804 del 10/12/2021 esprime parere: FAVOREVOLE

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio Gestione Finanziaria FERRARA MARIA in data 22/12/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente	Il Segretario Generale
DE MARTINIS OTTAVIO	BUCCILLI NUNZIA

Provincia di Pescara

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

PER IL SERVIZIO

VERIFICA IMPIANTI TERMICI

(LEGGE 10/91 - D. Lgs. 192/2005 - ss. mm. ii. – Regolamento per l'accertamento e le ispezioni degli impianti termici approvato con Delibera C.P. 42 del 29 dicembre 2020)

Affidamento diretto

Anno 2022

Redatto da

Provincia e Ambiente S.r.l. con Socio Unico

Provincia di Pescara

SOMMARIO

La fattibilità (e doverosità) dell'affidamento diretto in favore della società strumentale.....3

La certificazione degli impianti termici 5

Risultati ed analisi delle attività del Progetto V.I.T.....6

Il Piano Economico Finanziario - Premessa 10

Analisi e determinazione del conto economico lato Provincia di Pescara anno 2022.....12

Oneri per adempimenti di competenza della Provincia.....21

Struttura Organizzativa – Capacità di Verifica Minima e Massima - Verificatori 22

Analisi e determinazione dei costi della società 25

La fattibilità (e doverosità) dell'affidamento diretto in favore della società strumentale.

In via preliminare si pone anzitutto in evidenza che la redazione e la trasmissione del presente Piano tecnico – economico – finanziario è un preciso adempimento della Società in ossequio alla previsione di cui all'art. 3) della Convenzione approvata dal Consiglio Provinciale con propria delibera n° 02 del 28 gennaio 2020, finalizzata a consentire alla Provincia di Pescara la disamina di un "nuovo" Piano i cui contenuti devono garantire la corretta prosecuzione delle attività di verifica degli impianti termici, con consequenziale rinnovo dell'affidamento del servizio in favore della propria società partecipata.

Ad oggi, infatti, è da ritenersi pacifico che l'Ente-Socio, per l'esecuzione delle attività inerenti il servizio di ispezione degli impianti termici, non può prescindere da "Provincia e Ambiente S.r.l.", società "strumentale", appositamente costituita e partecipata per l'effettuazione del controllo degli impianti termici, da erogare in via esclusiva al proprio Socio pubblico.

In tal senso depone, innanzi tutto, l'oggetto sociale declinato dallo Statuto nonché la nuova veste giuridica di ***società in house providing*** cui si è pervenuti, come ben noto, a conclusione *dell'iter* avviato dall'Ente con deliberazione del Consiglio provinciale n. 54 del 18/10/2013, ad oggetto "*Indirizzi in merito alla trasformazione in house providing della società Provincia e Ambiente SpA*".

Giova rammentare che la "finalizzazione" di Provincia e Ambiente S.r.l. quale società strumentale *in house providing,* è evenienza talmente penetrante da condizionare la scelta dello stesso Socio pubblico il quale, disponendo dello "strumento" con cui effettuare le ispezioni degli impianti termici, non potrà ipotizzare di effettuare il servizio con un soggetto diverso da quello che egli stesso ha deputato all'assolvimento delle "funzioni amministrative" rinvenienti dalla Legge n.10/1991 ed in ultimo dal Regolamento per l'accertamento e le ispezioni degli impianti termici

approvato con Delibera C.P. 42 del 29 dicembre 2020.

Tale soluzione, del resto, è pienamente in linea anche con gli indirizzi posti dal Consiglio Provinciale con la delibera n.67 del 9.4.2001 ad oggetto "*costituzione S.p.A. a prevalente capitale pubblico*" e con la delibera n. 284 del 28.12.2001 ad oggetto "*Affidamento servizio per l'accertamento dello stato di manutenzione degli impianti termici. Approvazione schema di convenzione*", dalle quali emerge la ineluttabilità dell'affidamento del servizio a Provincia e Ambiente S.p.A., soggetto appositamente costituito e partecipato per l'esecuzione delle attività correlate alla funzione pubblica in materia.

Non va revocato in dubbio, infatti, che l'Ente pubblico socio, attraverso l'esternalizzazione alla propria società partecipata delle attività "strumentali", esercita in concreto quelle prerogative che costituiscono il fulcro della corrispondente azione amministrativa di cui è investito e che consiste nella realizzazione (*sine die*) di una funzione pubblica attraverso un "modello di gestione" che la Provincia di Pescara, nell'esercizio della propria potestà discrezionale per la cura dell'interesse pubblico, ha ravvisato nella società partecipata, dapprima in misura prevalente e, oggi, in misura totalitaria.

Analoga considerazione va effettuata con riferimento all'adeguamento dello statuto sociale che è stato plasmato in ossequio ai contenuti del D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 rubricato "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (G.U. n. 210 del 08 settembre 2016)*.

A questo punto può evidenziarsi che l'affidamento diretto del servizio V.I.T. da parte della Provincia di Pescara alla propria società *in house providing* è una soluzione che non presta il fianco a dubbi o censure di sorta e ciò in ragione delle considerazioni che seguono.

Da ultimo si pone in doverosa evidenza che il presente Piano Economico Finanziario è strutturato solo per l'anno 2022, a chiusura del biennio 2021/2022.

La certificazione degli impianti termici

Per dare continuità con il passato e proseguire con l'attuazione degli indirizzi del legislatore ed alla realizzazione del "sistema di ispezione degli impianti termici tale da ridurre al minimo costi ed oneri burocratici per l'utenza", si conferma la periodicità della certificazione biennale per gli impianti termici con potenza al focolare inferiore a 35 kW ed annuale per gli impianti termici con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW.

La certificazione deve essere eseguita secondo le normative vigenti in materia, ed in ossequio al regolamento provinciale, in concomitanza delle operazioni di prova di combustione eseguita da un tecnico abilitato allo scopo.

Per inciso, il presente piano tiene ancora conto della vigenza dell'attuale Legge Regionale 17/2007 in quanto la Regione Abruzzo non ha ancora recepito il D.P.R. 74/2013; pertanto allo stato attuale il riferimento normativo regionale è la Legge 17/2007 fino a quando non verrà recepita da parte della Regione Abruzzo il D.P.R. 74/2013.

Precisiamo che le tariffe relative alle ispezioni a pagamento sono state determinate in funzione dei costi connessi con il servizio, in modo da realizzare una convergenza con l'importo che ciascun cittadino versa alla propria ditta di manutenzione per fruire del proprio impianto termico nel rispetto delle norme vigenti.

Risultati ed analisi delle attività del Progetto V.I.T.

Di seguito sono riepilogati i risultati conseguiti da Provincia e Ambiente S.p.A. nel corso dell'espletamento delle proprie attività di ispezione e certificazione impianti termici, svolte in base alla Legge 10/91 e dei D.P.R. e D. Lgs. successivi.

Il periodo di riferimento illustrato nelle tabelle di seguito riportate è quello che va dal 2003 al 2019.

Ispezioni effettuate

L'attività di ispezione, che prima dell'emanazione del D. Lgs. 192/2005 era denominata "attività di verifica", ha avuto inizio nel marzo 2003 (l'anno 2002 è stato l'anno dello start up di tutte le attività) e si è svolta con modalità che nella sostanza sono sempre state le stesse, ma che sono differite nella forma in quanto sono intervenute dal 2003 ad oggi delle variazioni normative che hanno introdotto dei "concetti" riveduti e corretti relativi alle modalità di esecuzione delle attuali ispezioni.

In pratica, nel 2003, si doveva procedere con la verifica d'ufficio del 100% degli impianti termici non autocertificati e con il 5% delle verifiche degli impianti termici autocertificati.

Con l'emanazione del D. Lgs. 192/2005 queste percentuali sono cambiate: ad oggi occorre ispezionare (non più verificare) almeno il 5% degli impianti termici censiti nel proprio territorio di competenza preferendo le ispezioni sugli impianti non certificati (da notare che dal 2005 si parla di impianti certificati e non più di impianti autocertificati) e su quelli che sono ritenuti obsoleti.

Come si è già detto, l'emanazione delle nuove normative ha apportato delle modifiche nella forma e non nella sostanza dello svolgimento delle ispezioni che devono essere effettuate sempre facendo riferimento alla normativa UNI 10389 (anche l'aggiornamento della normativa UNI 10389 avvenuta nel 2019, ha avuto più un carattere formale che sostanziale).

Detto ciò, riportiamo il quadro riepilogativo delle verifiche / ispezioni effettuate dalla società

dal 2003 al 2020:

Anno	*Ispezioni Eseguite*	
2003	2.303	
2004	9.907	
2005	19.744	
2006	18.727	
2007	19.847	
2008	13.714	
2009	3.863	
2010	6.980	
2011	6.486	
2012	9.345	
2013	6.556	
2014	8.710	
2015	5.429	
2016	9.218	
2017	7.307	
2018	10.179	
2019	7.343	
2020	7.278	
	172.836	***Totale***

Tabella Ispezioni Eseguite

Come già esplicato, le variazioni che si possono notare tra i vari anni sono riferite alla fase di start up (dall'anno 2003 al 2004), seguita da una prima fase di regime del servizio (dall'anno 2005 al 2007) per poi ritornare in un'altra fase transitoria (dall'anno 2008 al 2009) dovuta all'entrata in vigore del D. Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. ed al suo recepimento da parte della Regione Abruzzo nel 2007 con l'emanazione della L. R. n° 17/2007.

A decorrere dall'anno 2010 si è tornati nuovamente ad una fase di regime delle attività ispettive ed i valori inferiori rispetto agli anni precedenti sono giustificati dalle modifiche introdotte

dalle nuove normative circa il numero minimo delle ispezioni da eseguire ogni anno, dall'incremento degli impianti certificati dagli utenti e dal conseguente riassetto organizzativo della società.

Impianti Certificati

A proposito degli impianti certificati nel corso dei vari anni, si riporta la tabella riassuntiva delle stesse, raggruppate per anno o biennio di competenza.

Anno	*Impianti Certificati*	*Totale per Competenza*	*Impianti Censiti*	*Percentuale Certificati*	*Note*
2003	32.862	**32.862**	**36.256**	**90,64%**	Anno di Start Up del Servizio
2004	73.804	**73.804**	**82.492**	**89,47%**	
2005	83.587	**83.587**	**99.950**	**83,63%**	
2006	82.341	**82.341**	**98.281**	**83,78%**	
2007	95.316	**107.609**	**111.264**	**96,72%**	Certificazione Biennale in base alle nuove normative
2008	12.293				
2009	54.303	**108.469**	**111.264**	**97,49%**	Certificazione Biennale
2010	54.166				
2011	53.040	**110.025**	**111.264**	**98,80%**	Certificazione Biennale
2012	56.985				
2013	51.285	**107.633**	**112.752**	**95,45%**	Certificazione Biennale
2014	56.348				
2015	37.672	**103.525**	**110.066**	**94,05%**	Certificazione Biennale
2016	65.853				
2017	38.836	**105.273**	**114.030**	**92,32%**	Certificazione Biennale
2018	66.437				
2019	45.916	**86.142**	**114.030**	**75.54%**	Certificazione Biennale (COVID 19)
2020	40.226				

Dai dati relativi all'andamento delle certificazioni, si deduce che sin dall'inizio, grazie alle campagne informative e di sensibilizzazione poste in essere dalla società verso l'utenza, le percentuali di impianti certificati rispetto agli impianti censiti, sono sempre state molto elevate con delle sensibili flessioni negli anni 2005 e 2006 quando il servizio è stato avviato anche sui Comuni di Pescara e Montesilvano e pertanto c'è stata una seconda fase di start up specifica per questi due grossi Comuni che ha portato ad avere dei risultati meno performanti (specificatamente per le certificazioni) rispetto agli anni precedenti.

È altresì evidente che con l'introduzione del Bollino Caldaia Sicura, avvenuta nell'anno 2008, il trend percentuale delle certificazioni oscilla attorno al 95%, mentre il drastico calo delle certificazioni nel biennio 2019/2020 è dovuto alla ben nota pandemia causata dal Covid 19.

Il Piano Economico Finanziario - Premessa

Il presente Piano si concretizza in base a linee programmatiche coerenti a quanto adottato nelle limitrofe Province di Chieti e Teramo, in modo da tendere ad uniformare le procedure ed i regolamenti per l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento, che devono essere osservati, nell'esecuzione delle loro mansioni, da parte delle Ditte di Manutenzione che operano in ambito extraprovinciale.

TARIFFE PER CERTIFICAZIONE IMPIANTI ALLA BASE DELLA RIELABORAZIONE DEL PIANO

Relativamente all'entità delle tariffe alla base del presente piano, alla luce dei risultati di esercizio di bilancio ottenuti negli anni passati, si propone la conferma sia della tariffa del bollino per la certificazione degli impianti termici con potenza al focolare inferiore a 35 kW che della tariffa per le ispezioni a pagamento degli impianti termici non certificati (sempre con potenza al focolare inferiore a 35 kW); anche le altre tariffe restano invariate, così come si conferma la tariffa per la certificazione degli impianti termici per la climatizzazione estiva degli ambienti alla luce della recente approvazione da parte del Consiglio Provinciale di Pescara del nuovo "*Regolamento recante la definizione delle disposizioni provinciali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici*".

Giova sottolineare che da questo punto in poi, tutti gli importi che saranno presi in considerazione per lo sviluppo del presente documento sono **comprensivi di IVA.**

Quindi, ciò premesso, le tariffe da applicare per l'anno 2022 sono:

ANNO 2022

Descrizione	*Importo*
Bollino Biennale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 14,00
Bollino Biennale per Impianti assimilati agli Impianti Termici con potenza al focolare maggiore o uguale a 10 kW	€ 14,00
Bollino Annuale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW ed inferiore a 116 kW	€ 50,00
Bollino Annuale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare uguale o superiore a 116 kW	€ 100,00
Bollino quadriennale per impianti con macchine frigorifere/ pompe di calore con 12≤ Pu <100 kW	€ 50,00
Bollino biennale per impianti con macchine frigorifere/ pompe di calore con Pu ≥ 100 kW	€ 30,00
Bollino quadriennale per impianti con pompe di calore azionate da motore endotermico con Pu ≥ 12 kW	€ 50,00
Bollino biennale per impianti con pompe di calore ad assorbimento con Pu ≥ 12 kW	€ 30,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 130,00
Ispezione Impianti assimilati agli Impianti Termici con potenza maggiore o uguale a 15 kW	€ 130,00
Ispezione Impianti con Diniego di Accesso Reiterato	€ 150,00
Ispezione Impianti con Utente Assente Reiterato	€ 150,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW ed inferiore a 116 kW	€ 250,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare superiore a 116 kW	€ 300,00

Analisi e determinazione del conto economico lato Provincia di Pescara anno 2022

Si fa risaltare, come già detto, che le tariffe sono comprensive di IVA ed analogamente, gli importi che la Provincia di Pescara è tenuta a corrispondere in relazione alle fatture emesse da Provincia e Ambiente S.r.l. per i servizi della stessa, saranno da considerare al lordo dell'IVA, in modo da realizzare in capo alla Provincia di Pescara un equilibrio finanziario tra le entrate derivanti dal servizio VIT e le uscite collegate ai compensi erogati alla Società Provincia e Ambiente S.r.l..

Le entrate economiche lato Provincia di Pescara sono determinate da:

- Ricavi provenienti dalle certificazioni: secondo la nuova normativa è obbligatorio presentare all'ente competente il Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica di Tipo 1 o di Tipo 2 di cui all'Allegato II al D.M. 10 febbraio 2014 (RCEE) del proprio impianto di climatizzazione estiva ed invernale con la cadenza fissata dall'ente stesso, ovvero:
    - Impianti con potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW (siano essi alimentati da combustibili liquidi o gassosi): certificazione biennale;
    - Impianti assimilati agli impianti termici con potenza nominale al focolare uguale o superiore a 10 kW: certificazione biennale;
    - Impianti con potenza nominale al focolare compresa tra 35 kW e 116 kW (siano essi alimentati da combustibili liquidi o gassosi): certificazione annuale;
    - Impianti con potenza nominale al focolare superiore a 116 kW (siano essi alimentati da combustibili liquidi o gassosi): certificazione annuale;
- Ricavi provenienti dalle ispezioni effettuate sugli impianti di climatizzazione invernale con potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW non certificati. Si sottolinea che i ricavi provenienti da queste ispezioni sono da imputare alle ispezioni sugli impianti con potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW non certificati nel biennio precedente a quello in corso.
- Ricavi provenienti dalle ispezioni effettuate sugli impianti con potenza nominale al focolare superiore a 35 kW non certificati. Si sottolinea che i ricavi provenienti da queste

ispezioni sono da imputare alle ispezioni sugli impianti con potenza nominale al focolare uguale o superiore a 35 kW non certificati nel biennio precedente a quello in corso.

Per determinare le entrate lato Provincia derivanti dalle certificazioni degli impianti e dalle ispezioni onerose eseguite sugli impianti non certificati, si allegano delle tabelle esplicative con l'ipotesi di impianti certificati a scalare, ovvero, si parte dall'ipotesi del 100% di impianti certificati nel biennio per arrivare allo 0% di impianti certificati nello stesso biennio, in modo da poter calcolare il valore delle entrate massime e minime da certificazione.

Prima di procedere oltre, ci preme sottolineare che tutti calcoli di seguito riportati, sono stati eseguiti tenendo presente l'ipotesi esemplificativa che vi sia una distribuzione delle certificazioni e delle ispezioni pari al 50% per ogni anno del biennio di competenza, anche se nella realtà dei fatti non si avvera mai questa perfetta distribuzione delle entrate.

Ai fini dei calcoli poniamo le seguenti condizioni e simboli convenzionali:

- α = entrate biennali da certificazioni caldaiette;
- β = entrate annuali da certificazioni impianti termici con potenza compresa tra 35 e 116 kW;
- γ = entrate annuali da certificazioni impianti termici con potenza superiore a 116 kW;
- δ = entrate annuali da ispezioni su impianti non certificati;
- E_{TOT} = Entrate Totali (certificazioni più ispezioni).

Quindi, ne deriva che le Entrate totali annuali sono:

$$E_{TOT} = \alpha/2 + \beta + \gamma + \delta$$

Mentre le Entrate totali biennali sono:

$$E_{TOT} = \alpha + 2 \times (\beta + \gamma + \delta)$$

Ciò premesso, per il calcolo delle entrate economiche lato Provincia di Pescara per l'anno 2022, si prendono a riferimento le tariffe indicate nella tabella riportata a pag. 11 del presente piano.

Pertanto, per l'anno oggetto del presente paragrafo, il totale degli impianti termici di climatizzazione invernale sono così riassunti:

Fascia di Potenza (kW)	**IMPIANTI**
$P_f < 35$	112.390
$35 \leq P_f < 116$	809
$P_f \geq 116$	831
TOTALE	**114.030**

Anno 2022

	Introiti da Certificazione Impianti < a 35 kW			
Località	**Provincia di Pescara**	**Comune di Pescara**	**Comune di Montesilvano**	**Costo del Bollino**
Totale Impianti	44.102	48.117	20.171	€ 14,00
Impianti Certificati (%)				**TOTALI**
100%	€ 308.714,00	€ 336.819,00	€ 141.197,00	*€ 786.730,00*
90%	**€ 277.842,60**	**€ 303.137,10**	**€ 127.077,30**	**€ 708.057,00**
80%	€ 246.971,20	€ 269.455,20	€ 112.957,60	*€ 629.384,00*
70%	€ 216.099,80	€ 235.773,30	€ 98.837,90	*€ 550.711,00*
60%	€ 185.228,40	€ 202.091,40	€ 84.718,20	*€ 472.038,00*
50%	€ 154.357,00	€ 168.409,50	€ 70.598,50	*€ 393.365,00*
40%	€ 123.485,60	€ 134.727,60	€ 56.478,80	*€ 314.692,00*
30%	€ 92.614,20	€ 101.045,70	€ 42.359,10	*€ 236.019,00*
20%	€ 61.742,80	€ 67.363,80	€ 28.239,40	*€ 157.346,00*
10%	€ 30.871,40	€ 33.681,90	€ 14.119,70	*€ 78.673,00*
0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*

Tabella Entrate Biennali Lato Provincia da Certificazione Impianti Termici con Potenza al focolare < 35 kW

Nelle tabelle seguenti, si riportano le **entrate annuali** da certificazione degli impianti termici, con potenza superiore a 35 kW, distinte per fasce di appartenenza.

	Introiti Annuali da Certificazione Impianti tra 35 e 116 kW			
Località	**Provincia di Pescara**	**Comune di Pescara**	**Comune di Montesilvano**	**Costo del Bollino**
Totale Impianti	384	314	111	€ 50,00
Impianti Certificati (%)				**TOTALI**
100%	€ 19.200,00	€ 15.700,00	€ 5.550,00	*€ 40.450,00*
90%	**€ 17.280,00**	**€ 14.130,00**	**€ 4.995,00**	***€ 36.405,00***
80%	€ 15.360,00	€ 12.560,00	€ 4.440,00	*€ 32.360,00*
70%	€ 13.440,00	€ 10.990,00	€ 3.885,00	*€ 28.315,00*
60%	€ 11.520,00	€ 9.420,00	€ 3.330,00	*€ 24.270,00*
50%	€ 9.600,00	€ 7.850,00	€ 2.775,00	*€ 20.225,00*
40%	€ 7.680,00	€ 6.280,00	€ 2.220,00	*€ 16.180,00*
30%	€ 5.760,00	€ 4.710,00	€ 1.665,00	*€ 12.135,00*
20%	€ 3.840,00	€ 3.140,00	€ 1.110,00	*€ 8.090,00*
10%	€ 1.920,00	€ 1.570,00	€ 555,00	*€ 4.045,00*
0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*

Tabella Entrate Annuali Lato Provincia da Certificazione Impianti Termici con Pf compresa tra 35 e 116 kW.

	Introiti Annuali da Certificazione Impianti > 116 kW			
Località	**Provincia di Pescara**	**Comune di Pescara**	**Comune di Montesilvano**	**Costo del Bollino**
Totale Impianti	218	553	60	€ 100,00
Impianti Certificati (%)				**TOTALI**
100%	€ 21.800,00	€ 55.300,00	€ 6.000,00	*€ 83.100,00*
90%	**€ 19.620,00**	**€ 49.770,00**	**€ 5.400,00**	***€ 74.790,00***
80%	€ 17.440,00	€ 44.240,00	€ 4.800,00	*€ 66.480,00*
70%	€ 15.260,00	€ 38.710,00	€ 4.200,00	*€ 58.170,00*
60%	€ 13.080,00	€ 33.180,00	€ 3.600,00	*€ 49.860,00*
50%	€ 10.900,00	€ 27.650,00	€ 3.000,00	*€ 41.550,00*
40%	€ 8.720,00	€ 22.120,00	€ 2.400,00	*€ 33.240,00*
30%	€ 6.540,00	€ 16.590,00	€ 1.800,00	*€ 24.930,00*
20%	€ 4.360,00	€ 11.060,00	€ 1.200,00	*€ 16.620,00*
10%	€ 2.180,00	€ 5.530,00	€ 600,00	*€ 8.310,00*
0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*

Tabella Entrate Annuali Lato Provincia da Certificazione Impianti Termici con Pf maggiore di 116 kW.

Utilizziamo ora la seguente formula, applicandola ai valori contenuti nelle precedenti tabelle:

$$Int_{cert}\ Tot = \sum Int_{cert}$$

dove:

- Int_{cert} Tot = Introiti Totale Lato Provincia da Impianti Certificati;
- $\sum Int_{cert}$ = Sommatoria Introiti da Impianti Certificati (€);

ed otteniamo le tabelle riepilogative delle entrate totali annuali e biennali, derivanti dalle certificazioni degli impianti termici.

Tabelle riepilogative delle entrate totali

	Introiti Totali Annuali da Certificazione Impianti Termici			
Località	**Provincia di Pescara**	**Comune di Pescara**	**Comune di Montesilvano**	**Costo del Bollino**
Totale Impianti	44.704	48.984	20.342	€ 14; € 50; € 100
Impianti Certificati (%)				**TOTALI**
100%	€ 349.714,00	€ 407.819,00	€ 152.747,00	*€ 910.280,00*
90%	**€ 314.742,60**	**€ 367.037,10**	**€ 137.472,30**	**€ 819.252,00**
80%	€ 279.771,20	€ 326.255,20	€ 122.197,60	€ 728.224,00
70%	€ 244.799,80	€ 285.473,30	€ 106.922,90	€ 637.196,00
60%	€ 209.828,40	€ 244.691,40	€ 91.648,20	€ 546.168,00
50%	€ 174.857,00	€ 203.909,50	€ 76.373,50	€ 455.140,00
40%	€ 139.885,60	€ 163.127,60	€ 61.098,80	*€ 364.112,00*
30%	€ 104.914,20	€ 122.345,70	€ 45.824,10	*€ 273.084,00*
20%	€ 69.942,80	€ 81.563,80	€ 30.549,40	*€ 182.056,00*
10%	€ 34.971,40	€ 40.781,90	€ 15.274,70	*€ 91.028,00*
0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*

Tabella Entrate Totali Annuali Lato Provincia da Certificazione Impianti Termici.

Lo stesso ragionamento è stato effettuato per il calcolo delle entrate, lato Provincia, derivanti dalle ispezioni onerose che la società dovrà effettuare sugli impianti non certificati, calcolate sulla base delle previsioni degli impianti certificati, secondo la formula:

$$I_{deff}\ Tot = \sum Imp_{cens} - \sum Imp_{cert}$$

dove:

- I_{deff} Tot = Ispezioni Totali da Effettuare;
- $\sum Imp_{cens}$ = Sommatoria degli Impianti Censiti;
- $\sum Imp_{cert}$ = Sommatoria degli Impianti Certificati.

Pertanto, i relativi introiti saranno ottenuti dalla formula:

$$Int_{isp} = I_{deff}\ Tot \times Tar_{app}$$

dove:

- Int_{isp} = Introiti Totale Lato Provincia da Ispezioni si Impianti Non Certificati;
- $I_{deff}Tot$ = Ispezioni Totali da Effettuare;
- Tar_{app} = Tariffa Applicabile.

Prima di procedere con la lettura della tabella riepilogativa dei valori degli introiti derivanti dalle ispezioni sugli impianti non certificati, occorre effettuare una precisazione essenziale per evitare che possano insorgere dubbi circa le effettive entrate che verranno registrate dalla Provincia.

Le ispezioni effettuate sono il totale dei Rapporti di Prova emessi dai Verificatori nel corso dell'espletamento delle loro attività, mentre le Ispezioni Effettive sono solo quelle ispezioni per le quali il Verificatore ha effettivamente eseguito le operazioni di controllo documentale e tecnico sull'impianto termico, redigendo in seguito il Rapporto di Prova conforme alla UNI 10389/2019.

In pratica il valore delle ispezioni effettive è ottenuto dalla formula:

$$I_{eff}\ Tot = I_{deff}\ Tot - \sum I_{UA} - \sum I_{DA} - \sum I_{FA}$$

dove:

- I_{eff} Tot = Ispezioni Effettive Totali;
- I_{deff} Tot = Ispezioni Totali da Effettuare;
- I_{UA} = Ispezioni Classificate Utente Assente;
- I_{DA} = Ispezioni Classificate Diniego d'Accesso;
- I_{FA} = Ispezioni Classificate Fuori Ambito.

Quindi, per calcolare la stima delle reali entrate lato Provincia, derivanti dalle ispezioni su impianti non certificati, occorre applicare un coefficiente correttivo che, appunto, normalizzi il numero delle ispezioni da effettuare, riportandolo al valore delle ispezioni effettive, depurato da tutti gli altri valori spuri. Pertanto, interpolando i dati storici rappresentati nei grafici sopra riportati

e perseguendo il trend positivo del valore delle ispezioni effettive, si fissa il seguente coefficiente correttivo:

$$C_{corr} = 0{,}48$$

e si utilizza la formula:

$$Int_{ispeff}\ Tot = Int_{isp}\ Tot \times C_{corr}$$

dove:

- Int_{ispeff} Tot = Introiti Totali Lato Provincia da Ispezioni Effettive su Impianti Non Certificati;
- Int_{isp} = Introiti Totale Lato Provincia da Ispezioni su Impianti Non Certificati;
- C_{corr} = Coefficiente Correttivo.

Conseguentemente si ottengono le tabelle riportanti le stime delle reali entrate da ispezioni su impianti termici non certificati.

	Introiti Totali Annuali da Ispezioni su Impianti Non Certificati Calcolati Con Coefficiente Correttivo			
Località	**Provincia di Pescara**	**Comune di Pescara**	**Comune di Montesilvano**	**Coefficiente Correttivo**
Totale Impianti	44.704	48.984	20.342	0,48
Impianti Non Certificati (%)				**TOTALI**
0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	*€ 0,00*
10%	**€ 145.345,44**	**€ 161.856,24**	**€ 65.129,52**	**€ 372.331,20**
20%	€ 290.690,88	€ 323.712,48	€ 130.259,04	*€ 744.662,40*
30%	€ 436.036,32	€ 485.568,72	€ 195.388,56	*€ 1.116.993,60*
40%	€ 581.381,76	€ 647.424,96	€ 260.518,08	*€ 1.489.324,80*
50%	€ 726.727,20	€ 809.281,20	€ 325.647,60	*€ 1.861.656,00*
60%	€ 872.072,64	€ 971.137,44	€ 390.777,12	*€ 2.233.987,20*
70%	€ 1.017.418,08	€ 1.132.993,68	€ 455.906,64	*€ 2.606.318,40*
80%	€ 1.162.763,52	€ 1.294.849,92	€ 521.036,16	*€ 2.978.649,60*
90%	€ 1.308.108,96	€ 1.456.706,16	€ 586.165,68	*€ 3.350.980,80*
100%	€ 1.453.454,40	€ 1.618.562,40	€ 651.295,20	*€ 3.723.312,00*

Tabella Entrate Annuali Con Coefficiente Correttivo Lato Provincia da Ispezione su Impianti Termici Non Certificati.

Nella prossima tabella sono riportate le stime delle entrate lato Provincia derivanti dalle certificazioni e dalle ispezioni.

A queste stime, occorre aggiungere anche una quota di ulteriori entrate derivanti sia dall'incidenza delle ispezioni che non possono essere eseguite per causa non imputabili alla società, ovvero le cosiddette ispezioni non eseguite per "Utente Assente" o "Diniego di Accesso" che da un numero ulteriore di bollini emessi per le certificazioni degli impianti di climatizzazione estiva così come previsto dal nuovo Regolamento provinciale adottato nella seduta consiliare del 29 dicembre 2020.

Non avendo un numero certo degli impianti di climatizzazione estiva, al momento si stima che le entrate per la certificazione di questa tipologia di impianti siano pari a circa € 10.000,00.

Quindi, in definitiva, aggiungendo queste ulteriori entrate, si può asserire che il totale degli introiti presunti, lato Provincia di Pescara, è quello riportato nella tabella seguente.

Anno 2022

Introiti Stimati Totali da Certificazioni ed Ispezioni (IVA al 22% inclusa)
TOTALI ENTRATE ANNUALI
€ 1.201.583,20

Oneri per adempimenti di competenza della Provincia

Tenuto conto la Provincia di Pescara sostiene degli oneri organizzativi per la gestione del servizio V.I.T., si ritiene opportuno di individuare una parte della tariffa applicata per il servizio V.I.T. che copra i costi di gestione generali dell'Ente i cui criteri sono stati stabiliti con DDP-2020-0000006 del 22/01/2020 avente ad oggetto: Piano Tariffario per lo svolgimento del Servizio di Verifica Impianti Termici.

In base a tale metodologia, si desume il seguente schema:

	Tariffa al cittadino		Oneri per adempimenti di competenza della Provincia		
Descrizione	importo	n.	importo	n.	totale
Bollino Biennale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 14,00	54.640	€ 1,26	54.640	€ 68.846,80
Bollino Biennale per Impianti assimilati agli Impianti Termici con potenza al focolare maggiore o uguale a 10 kW	€ 14,00	-	€ 1,25	-	€ 0,00
Bollino Annuale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW ed inferiore a 116 kW	€ 50,00	809	€ 4,94	809	€ 3.996,46
Bollino Annuale per Certificazione Impianto Termico con potenza al focolare uguale o superiore a 116 kW	€ 100,00	831	€ 8,09	831	€ 6.722,79
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 130,00	2.040	€ 10,14	2.040	€ 20.685,60
Ispezione Impianti assimilati agli Impianti Termici con potenza maggiore o uguale a 15 kW	€ 130,00	-	€ 8,71	-	€ 0,00
Ispezione Impianti con Diniego di Accesso Reiterato	€ 150,00	-	€ 10,06	-	€ 0,00
Ispezione Impianti con Utente Assente Reiterato	€ 150,00	-	€ 10,06	-	€ 0,00
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare uguale o superiore a 35 kW ed inferiore a 116 kW	€ 250,00	81	€ 18,28	81	€ 1.480,68
Ispezione Impianti Non Certificati con potenza al focolare superiore a 116 kW	€ 300,00	83	€ 22,30	83	€ 1.850,90
Totale entrate annuali			Oneri per adempimenti di competenza della Provincia		**€ 103.583,23**

Pertanto, il costo che sostiene la Provincia di Pescara per il servizio V.I.T. è quantificabile in euro 103.583,20.

Struttura Organizzativa – Capacità di Verifica Minima e Massima - Verificatori

Terminata l'illustrazione inerente alle entrate lato Provincia, si procede ora con la parte relativa alla struttura organizzativa della società ed alla relativa Capacità di Verifica Minima e Massima.

Sia la struttura organizzativa che la Capacità di Verifica sono strettamente dipendenti dal numero delle certificazioni da trattare amministrativamente (tecnicamente si parla di *Protocollo Amministrativo* effettuato dai *Data Entry*) che dal numero di ispezioni che occorre eseguire con un limite minimo imposto dalla normativa pari al 5% annuo calcolato in base al totale degli impianti termici censiti ed attivi sul territorio di propria competenza.

Inoltre, per il calcolo del fabbisogno di risorse umane da utilizzare per lo svolgimento del servizio VIT, si deve tener conto che a partire da maggio 2020 il servizio è stato completamente informatizzato, ovvero i manutentori devono inviare la documentazione relativa alle certificazioni degli impianti termici tramite un apposito portale web e pertanto la tipologia di lavoro che verrà svolta dal back office sarà di controllo e congruità dei dati ricevuti (rispetto alla tipologia di lavoro attuale che è di inserimento manuale dei dati e solo successivamente di controllo).

Questa informatizzazione dell'intero servizio ha avviato una riorganizzazione delle attività aziendali con una conseguente rivisitazione del fabbisogno delle risorse umane allocate al back office.

Fatte queste premesse, la relativa struttura organizzativa della società, afferente al progetto VIT, è suddivisa in due macro-aree (Amministrativa – Tecnica) che fanno capo alla Direzione, che a sua volta fa riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna area sovraintende ad una serie di mansioni codificate e ben delineate ed è gestita da un Responsabile di Area che è l'interfaccia tra la Direzione e l'area stessa.

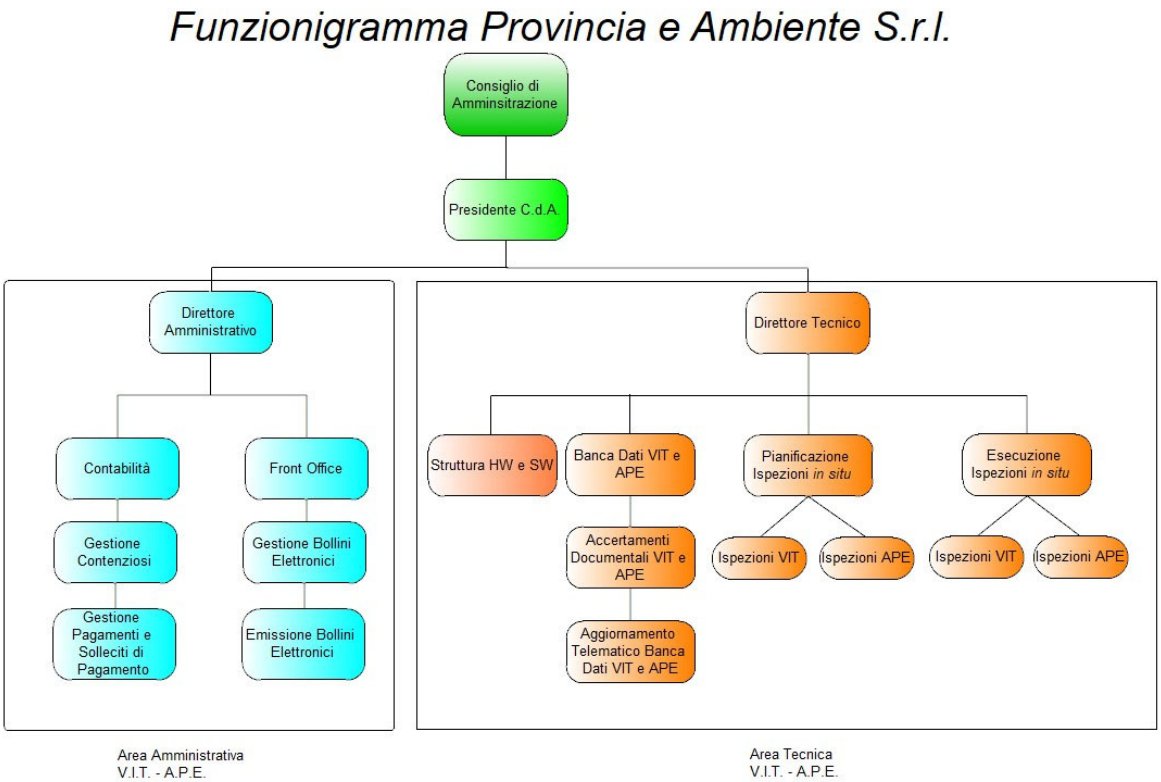
Attualmente sono coinvolti 13 dipendenti (di cui 4 part-time) per le attività in sede e 7 addetti alle ispezioni sul campo, per un totale di 20.

Infine, prima di procedere con l'illustrazione dell'organigramma aziendale, si descrive un ulteriore processo che dovrà essere gestito dalla scrivente società.

L'attuale Regolamento provinciale in materia di impianti termici, prevede che siano irrogate delle sanzioni a carico degli utenti o dei manutentori inadempienti. Per gestire la procedura tecnica amministrativa finalizzata all'eventuale irrogazione delle sanzioni da parte della Provincia, la società impiegherà due risorse tecniche/amministrative.

Tale attività scaturirà a valle dell'analisi da parte del Direttore Tecnico dei Rapporti di Prova redatti dai tecnici verificatori in occasione delle ispezioni sugli impianti termici e comunque il procedimento sarà gestito in simbiosi con il personale dell'Ente competente per materia.

Ciò premesso, si illustra l'organigramma aziendale completo, riportato di seguito.



La nuova struttura organica necessaria per l'erogazione del processo oggetto di analisi viene determinata sulla scorta dei parametri seguenti:

- Prescrizioni legislative quali ad esempio: numero di ispezioni obbligatorie, periodicità della certificazione;
- Prescrizioni regolamentari e/o convenzionate: elaborazione "Diffide", elaborazione richieste di pagamento, conformità del servizio, ecc.;
- Numero di impianti censiti stimato;
- Indici storici di produttività per singolo addetto;
- Divisione della Banca Dati in tre macroaree;
- Censimento sul campo;
- Incrocio dei dati amministrativi con quelli derivanti dal censimento sul campo;
- Gestione delle procedure finalizzate all'emissione delle sanzioni.

La completa informatizzazione del servizio ridurrà i carichi di lavoro del personale interno ed inoltre, data l'annunciata fuoriuscita del Comune di Pescara, è opportuno avviare di concerto con Pescara Energia S.p.A., sin dai primi mesi del prossimo anno 2022, i tavoli tecnici amministrativi. Infatti con propria delibera di Consiglio Comunale del 13 dicembre 2021, il Comune di Pescara ha deliberato sia di affidare lo svolgimento del servizio VIT sul proprio territorio alla sua società Pescara Energia S.p.A. a partire dall'anno 2023 che di avviare una serie di azioni tese a salvaguardare la base occupazionale della società Provincia e Ambiente S.r.l..

Stabilita la pianta organica necessaria al corretto svolgimento delle funzioni afferenti al servizio Verifica Impianti Termici, si procede nel prossimo paragrafo alla quantificazione dei costi che la società sostiene per ottemperare alle condizioni contrattuali previste nella convenzione ripassata con l'Ente.

Analisi e determinazione dei costi della società

Nella successiva tabella, si enuclea la previsione analitica economico – finanziaria dei costi previsti dalla società per l'effettuazione del servizio.

Si tenga presente che il costo totale del personale in carico alla società sulla base della previsione di spesa per l'anno 2022 trasmessa dal consulente del lavoro ammonta a € 682.450,26.

Da questo costo complessivo occorre detrarre il costo della risorsa tecnica che sarà utilizzata per il servizio APE e si deve anche tenere conto che è stato recentemente siglato dalle sigle sindacali confederate il nuovo CCNL Metalmeccanico Industria Privata che prevede nuove declaratorie inquadrate in "*Campi Professionali*", come meglio enucleato nelle tabelle che segue:

Livelli attuali	Campi professionali	Nuovi Campi e Livelli
1°	Eliminazione 1° livello	-
2°	D RUOLI OPERATIVI	D1
3°		D2
3°s	C RUOLI TECNICO SPECIFICI	C1
4°		C2
5°		C3
5°s	B RUOLO SPECIALISTICI GESTIONALI	B1
6°		B2
7°		B3
8°	A RUOLI DI GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE	A1

ATTUALI CATEGORIE.	MINIMI al 31/05/2020	CAMPI PROFESSIONALI	LIVELLI	MINIMI al 1°/06/2021
1	1.330,54	Eliminazione 1° categoria		
2	1.468,71	D RUOLI OPERATIVI	D1	1.488,89
3	1.628,69		D2	1.651,07
3S	1.663,88	C RUOLI TECNICO SPECIFICI	C1	1.686,74
4	1.699,07		C2	1.722,41
5	1.819,64		C3	1.844,64
5S	1.950,39	B RUOLI SPECIALISTICI E GESTIONALI	B1	1.977,19
6	2.092,45		B2	2.121,20
7	2.336,02		B3	2.368,12
8	2.392,00	A RUOLI DI GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE	A1	2.424,86

Nello specifico, è stata eseguita una ricognizione delle mansioni svolte dai singoli dipendenti e pertanto è emerso che è necessario tener conto dei nuovi campi professionali adeguando gli inquadramenti contrattuali come illustrato di seguito:

- N° 10 dipendenti inquadrati nel livello C2
- N° 04 dipendenti inquadrati nel livello B1
- N° 01 dipendente inquadrato nel livello A1
- N° 01 dipendente inquadrato nel livello B3
- N° 04 dipendenti inquadrati nel livello C1

L'adeguamento ai nuovi livelli comporta un aumento del costo del personale di circa € 15.000/anno con un costo complessivo, a carico del servizio VIT, stimato per il 2022 pari ad € 667.450,26.

Inoltre, si fa notare che sono state aggiunti anche altri costi che la società dovrà sostenere che sono nello specifico:

- Aumento buoni pasto: attualmente l'azienda eroga a ciascun dipendente che ne ha diritto in base la Regolamento Aziendale un buono pasto sostitutivo del servizio mensa, pari ad € 5,29. Dopo un confronto con le RSU aziendali, si è convenuto di aumentare il valore del buono pasto portandolo ad € 6,50 con un aumento del costo totale per l'azienda di circa € 2.000 annuo (costo stimato in quanto nel corso dell'anno non tutti i dipendenti maturano il diritto al buono pasto tutti i giorni).
- Elaborazione di un nuovo sito web: l'attuale sito web è divenuto obsoleto e necessita di un restyling completo in modo da creare un portale aziendale che possa fornire sia agli utenti che ai tecnici manutentori le informazioni necessarie al corretto assolvimento dei propri obblighi di legge per quello che riguarda sia il V.I.T. che l'A.P.E.; da un'indagine di mercato questa operazione richiede un costo di € 2.000,00 per l'anno 2022.
- Costi che la società dovrà sostenere per il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul posto del lavoro per il contenimento della diffusione del Covid 19,

che prudenzialmente si possono stimare in circa € 5.000,00 (fatti salvi ulteriori obblighi di legge più stringenti che comporterebbero un aumento di tale voce di spesa).

Si chiarisce sin da ora che se dovesse risultare uno sbilancio tra i costi di esercizio societari e le entrate economiche lato Provincia, nel senso che queste ultime risultino essere maggiori rispetto al costo del servizio, diventa fondamentale procedere ad una rimodulazione delle tariffe ed in particolar modo del costo del *Bollino Caldaia Sicura* per gli impianti termici con potenza al focolare inferiore a 35 kW, in quanto l'incidenza percentuale di questa voce sul totale delle entrate è pari a circa l'84% annuo e di conseguenza il "peso" di una variazione di detto importo è di una certa importanza sulle entrate lato Provincia e si può ottenere efficacemente la convergenza delle entrate con la copertura dei costi del servizio, che come è ben noto devono essere tali da garantire il minor onere possibile a carico del cittadino.

Di seguito si allega la tabella del conto economico previsionale della società.

		Conto economico Previsionale		Anno 2022
		Ricavi previsti per il V.I.T. Bollino € 14,00		**1.201.583,20**
		Oneri per adempimenti di competenza della Provincia		**103.583,20**
		Ricavi previsti nel P.E.F.: imponibile		**900.000,00**
		Ricavi previsti nel P.E.F.: I.V.A.		**198.000,00**
		Ricavi previsti nel P.E.F.: totale		**1.098.000,00**
		CONTO ECONOMICO		
A)		**Valore della produzione**		
	1)	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**		**900.000,00**
		Ricavi per servizi		**900.000,00**
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		***900.000,00***
B)		**Costi della Produzione**		
	6)	**Per materie prime, sussid.,di consumo,merci**		**- 14.273,00**
	7)	**Per servizi**		**- 132.960,00**
	8)	**Per godimento beni terzi**		**- 31.450,00**
		<u>Costi da pagare al socio Provincia di Pescara:</u>		
		Locazione passiva		**- 20.000,00**
		Parcheggio custodito		**- 8.000,00**
		Energia elettrica		**- 4.500,00**
		Riscaldamento		**- 3.500,00**
	9)	**Per il Personale**		
	a)	**Salari e stipendi:**		**- 667.450,26**
	10)	**Ammortamenti e Svalutazioni**		**- 3.000,00**
	12)	**Accantonamento per rischi**		**-**
	11)	**Variazioni delle rimanenze di materie prime,**		**-**
	14)	**Oneri diversi di gestione**		**- 1.800,00**
		Totale Costi della Produzione		***- 886.933,26***
		Differenza Valore e Costi della Produzione (A-B)		**13.066,74**
C)		**Proventi e Oneri Finanziari**		
	16)	**Altri proventi finanziari**		
		d) proventi diversi dai precedenti		**150,00**
		Totale proventi e oneri finanziari		***150,00***

		Risultato prima delle Imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		**13.216,74**
	22)	**Imposte sul reddito dell'esercizio**		**-**
		Ires Esercizio		
		Irap Esercizio		
		Imposte anticipate		
	23)	**Utile (Perdita) dell'esercizio**		**13.216,74**
		Utile(Perdita) dell'esercizio		***13.216,74***

CONTRATTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO V.I.T.

(Verifiche Impianti Termici anno 2022)

****

La **PROVINCIA di PESCARA,** in persona del Dirigente del Settore Segreteria Generale, ……., nat… a …… il ……/……../…….. e domiciliato a Pescara presso la sede della Provincia di Pescara (C.F. _00212850689_) in piazza Italia n. 30, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera di Consiglio Provinciale n. …… del ……/……./…….. in qualità di Dirigente del Settore Segreteria Generale della Provincia di Pescara giusto Decreto Presidenziale n. 22 del 05/07/2019, in prosieguo anche "Provincia" o "Ente",

e

la **PROVINCIA e AMBIENTE S.r.l., società con socio unico**., in persona del Presidente *pro-tempore*, legale rappresentante, Gabriele Finocchio, con sede legale in Pescara, Piazza Italia, 30 (C. F./P. IVA 01639410685), in prosieguo anche "società",

premesso

- che la Provincia di Pescara, ai sensi dell'art.31, comma 3, Legge n. 10/1991 ha il compito di procedere all'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici, ubicati sul proprio territorio, al fine del contenimento dei consumi energetici;
- che l'espletamento di detto compito si risolve in funzioni amministrative imposte dalla legge, rivolte ai possessori di impianti termici della collettività di riferimento e contribuisce alla riduzione dei consumi dell'energia nonché alla tutela dell'ambiente e ad una maggiore sicurezza degli impianti termici;
- che la Provincia, per il perseguimento del fine pubblico di cui è portatrice e nell'ottica dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che informano la propria azione, si è determinata nel senso di

espletare le attività connesse alla funzione amministrativa per mezzo della società "Provincia e Ambiente S.r.l.", appositamente costituita sotto forma di società-mista a prevalente capitale pubblico, successivamente trasformata in società *in house* a totale capitale pubblico di cui detiene il 100% del capitale sociale;

- che nelle pregresse annualità le attività di verifica degli impianti termici, da eseguirsi nel pedante rispetto di appositi disciplinari tecnici, sono state affidate dalla Provincia alla società con convenzioni/contratti di servizio ripassati all'esito della approvazione, da parte dell'Organo di indirizzo politico amministrativo, di pertinenti Piani economico-finanziari;
- che il Consiglio provinciale, con deliberazione C.P. n. …… del ……/……./……., ha approvato il Piano tecnico-economico-finanziario predisposto dalla società, contenente le modalità procedurali dei controlli, i costi per l'erogazione del servizio, le consequenziali tariffe a carico degli utenti, distinte a seconda della "certificazione" o meno degli impianti e della loro potenzialità, nonché ogni altro dato comunque connesso e/o riferibile, unitamente allo "schema" di contratto ed al "disciplinare tecnico del servizio";
- che il Piano *de quo* contempla quali ambiti territoriali di effettuazione dei controlli, anche i territori dei Comuni di Pescara e Montesilvano, sui quali la società ha effettuato attività sin dalla sua costituzione, la cui competenza è stata confermata in ragione delle intese intercorse fra detti Comuni e la Provincia di Pescara in esecuzione di apposite deliberazioni dei rispettivi Consigli e come sacramentati nelle consequenziali convenzioni ripassate tra gli stessi enti locali;
- che, al fine di addivenire alla formalizzazione dell'affidamento delle attività afferenti le ispezioni e gli accertamenti sugli impianti termici, costituenti attività presupposte per l'assolvimento della funzione amministrativa demandata all'ente, viene sottoscritto il presente atto unitamente al "Disciplinare di servizio", per mezzo dei quali regolamentare modalità di controllo, da parte della Provincia, sul corretto

operato della società la quale, contestualmente, assume il ruolo di "organismo esterno" ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. q) legge Regione Abruzzo n. 17/2007 e ss. mm. e ii.

Tanto premesso, tra la Provincia di Pescara e la società strumentale *in house providing* Provincia e Ambiente S.r.l. con socio unico, *ut supra* rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

Art.1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone gli obiettivi a carattere generale.

Art.2) Oggetto del contratto e attività a carico della società.

Con il presente atto la Provincia demanda alla società l'esecuzione della attività afferenti le ispezioni e gli accertamenti circa l'osservanza, da parte degli utenti, della manutenzione e del corretto esercizio degli impianti termici ubicati nell'ambito territoriale di riferimento, ivi inclusi i territori dei Comuni di Pescara e Montesilvano.

La società, ai fini dell'esatta esecuzione delle attività ad essa demandate, deve effettuare quanto in appresso:

a. aggiornamento continuo del "Catasto degli impianti termici" già costituito ed implementato nei pregressi anni di esecuzione del servizio. Resta inteso che la Provincia dovrà prestare la propria cooperazione nell'acquisizione di dati in ciò potendosi avvalere della previsione di cui all'art. 17 del D.p.r. n°551/99 e ss.mm.ii. La società si impegna a fornire alla Provincia copia informatizzata del "Catasto degli impianti termici", con cadenza trimestrale e le relative password di accesso alla banca dati;

b. accertamento degli impianti termici, intendendosi per tale l'attività di controllo pubblico, in via esclusivamente documentale, volta alla verifica della conformità degli impianti alle norme vigenti in materia e del rispetto delle prescrizioni ed obblighi stabiliti. L'accertamento viene effettuato attraverso l'analisi delle "certificazioni" conformi al Rapporto di Controllo di

Efficienza Energetica di Tipo 1 di cui all'allegato II al D.M. 10 febbraio 2014 e ss.mm.ii. trasmesse alla società dai tecnici manutentori;

c. ispezioni sul campo di impianti termici di ogni potenzialità. Le ispezioni consistono nel controllo tecnico e documentale volto alla verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi stabiliti per gli impianti e che questi siano conformi alle norme. I risultati delle ispezioni vanno riportati, a cura del personale tecnico della società sui Rapporti di Prova;

d. "attestazione di congruità" dei Rapporti di Prova per mezzo del Direttore Tecnico della società. Con la "attestazione" la società assume la responsabilità in ordine alla correttezza delle operazioni di ispezione ed alla congruità dei dati tecnici accertati in sede di controllo e come risultanti dai Rapporti di Prova. I Rapporti di Prova riportati nell'elenco mensile di cui al Disciplinare, vanno differenziati fra quelli effettuati su impianti "certificati" e quelli su impianti "non certificati" atteso che, per questi ultimi, i dati dei rispettivi utenti concorrono, ai sensi dell'art.179 TUEL, all'accertamento delle corrispondenti tariffe come entrate della Provincia.

e. gestione delle «diffide» agli utenti di impianti da ricondurre a norma e gestione degli «atti notori» trasmessi dagli utenti a seguito delle diffide ricevute nonché, ai fini delle attività relative alle riscossioni anche coattive da parte dell'Ente, predisposizione su supporto informatico delle richieste di pagamento relative alle ispezioni su impianti non certificati e successiva elaborazione di elenchi contenenti i nominativi di quegli utenti che non hanno volontariamente adempiuto al proprio obbligo;

f. segnalazione alle Autorità competenti, da individuare in base alla potenza nominale al focolare (VV.FF.; ASL; ISPESL; ecc), dei nominativi degli utenti di impianti termici per i quali la società, in sede di ispezioni e per quanto di specifica competenza tecnica, ipotizza situazioni di pericolo presunto per la pubblica incolumità;

g. attivazione - come per le pregresse annualità di gestione del servizio - dello "sportello informativo" al servizio della cittadinanza interessata, accessibile anche tramite centralino telefonico.

La società è tenuta ad eseguire in ragione di anno, un numero di ispezioni come determinato nel Piano economico-finanziario.

I punti che precedono costituiscono contenuti essenziali delle attività e, fermo restando che gli stessi non hanno carattere esaustivo, per quanto non enucleato le parti rinviano espressamente al Disciplinare del Servizio.

Art.3) Durata

In forza dei contenuti del Piano economico-finanziario approvato con delibera C.P. n. …… del ……/……/…….. il presente atto sarà valido, efficace e vincolante dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

Al fine di consentire all'Ente la prosecuzione delle attività tecnico-amministrative alle quali è deputato dalla vigente normativa in materia nonché per consentire le debite valutazioni ai fini del rinnovo dell'affidamento, tre mesi prima della naturale scadenza del presente atto la società dovrà presentare all'approvazione del competente Organo provinciale un nuovo Piano tecnico-economico-finanziario idoneo a garantire la corretta prosecuzione delle attività connesse.

Art.4) Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo dovuto dalla Provincia alla società è determinato in base alle entrate realizzate per ogni annualità di riferimento dalla Provincia di Pescara, sommando le entrate per le "certificazioni" e le entrate a fronte delle ispezioni d'ufficio, al netto degli eventuali importi rimborsati o convertiti per mancato utilizzo dei bollini da parte delle imprese di manutenzione, previo scorporo dell'IVA, aliquota di legge.

In base al Piano economico finanziario, per l'anno 2022, calcolato in funzione del raggiungimento del pareggio di bilancio, alla società Provincia Ambiente S.r.l. per l'intero anno (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022) spetta la somma pari ad € 900.000,00 oltre IVA 22% (€ 198.000,00) per un totale di € 1.098.000,00.

Il corrispettivo sarà corrisposto in quattro rate trimestrali. Ai fini del pagamento delle somme di propria spettanza, la società deve presentare alla Provincia regolari fatture o note di variazione, allegando gli elenchi delle ispezioni e delle certificazioni di cui al Disciplinare.

Art.5) Norme e documenti che regolano il contratto.

Il servizio dovrà essere erogato nel rispetto delle vigenti norme di cui alla legge n° 10/91, del D. Lgs. n° 192/2005 per quanto applicabile, della legge Regione Abruzzo n° 17/2007, sostituita dal decreto n. 2 del 30/07/2020 Regione Abruzzo, del D.Lgs. n. 48/2020, nonché delle norme tecniche (UNI, CIG) in materia di controllo degli impianti termici.

Sono parimenti vincolanti previsioni, prescrizioni, tempi, modalità e condizioni contenute nel Piano tecnico-economico-finanziario approvato con delibera di Consiglio provinciale CP n. …… del ……/……/…….. nonché, per gli aspetti di competenza, il "Regolamento Provinciale per l'accertamento e le ispezioni degli impianti termici". Le modalità di organizzazione ed esecuzione del servizio, le relative prescrizioni tecnico-operative, gli adempimenti nei confronti della Provincia al fine della dimostrazione della concreta esecuzione delle attività ed ogni altra previsione comunque afferente il servizio sono contenute nel Disciplinare Tecnico del Servizio V.I.T. che, sottoscritto contestualmente al presente contratto, obbliga ed impegna entrambe le parti al rispetto di quanto in esso previsto e contemplato.

Art.6) Risorse umane e tecniche della società

La società dovrà erogare il servizio con risorse umane e tecniche idonee al perseguimento della pubblica funzione posta in capo alla Provincia. L'esecuzione delle attività inerenti le ispezioni e gli accertamenti

nonché ogni altro adempimento consequenziale agli stessi sarà assicurato dalla società tramite personale proprio. La società è l'unico organismo di riferimento della Provincia ed in quanto tale è l'unica responsabile dell'organizzazione e della corretta esecuzione del servizio nonché unica responsabile per inadempienze nei confronti dell'Ente. Per il proprio personale, la società è tenuta ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL Metalmeccanico Industria praticato in azienda e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore al tempo e nella località interessata dal servizio e anche dopo la scadenza degli stessi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se non aderente alle associazioni stipulanti e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dimensione dell'impresa e da ogni qualificazione giuridica, economica e sindacale, il tutto comunque nel pedante rispetto della normativa afferente il personale delle società pubbliche, laddove applicabile.

Attesa la natura di società strumentale "*in house providing*", la dotazione organica ed i livelli di inquadramento devono essere conformi alle statuizioni dell'Ente socio che esercita il "controllo analogo", così come cristallizzate con l'approvazione del Piano tecnico-economico-finanziario con la delibera di Consiglio provinciale C.P. n. …… del ……/……../…….. Parimenti, le variazioni delle retribuzioni e la corresponsione di altre voci accessorie relative ad indennità, straordinari o compensi comunque denominati, possono essere erogate solo se risultano essere in linea con le politiche adottate dall'Ente per il proprio personale in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e comunque nel rispetto del dettato del CCNL Metalmeccanico Industria applicato in azienda. La verifica del rispetto da parte della società di tale previsione è rimessa al Dirigente del Settore competente della Provincia cui, dietro semplice richiesta, deve essere fornita debita documentazione ed i chiarimenti del caso, se richiesti.

Tutti gli obblighi e gli oneri antinfortunistici, assicurativi, previdenziali ed assistenziali relativi al personale dipendente sono a carico della società, la quale é la sola ed unica responsabile, anche in deroga a norme che disponessero l'onere del pagamento a carico della Provincia o in solido, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente e di ogni indennizzo.

Il personale, così come gli amministratori e gli apicali, sono tenuti al pedante rispetto del Piano Anticorruzione e del Codice di Comportamento della società.

Durante l'espletamento delle mansioni, il personale della società deve mantenere un contegno riguardoso e corretto nei confronti degli utenti degli impianti termici, del personale della Provincia ed in genere di terzi interlocutori. Il personale addetto alle ispezioni sul campo dovrà recare ben visibile sul petto il tesserino appositamente confezionato recante il logo dell'Ente e dovrà attenersi al rispetto di tutte le norme per la sicurezza sul lavoro.

Nel corso delle visite ispettive il personale addetto deve astenersi dal fornire notizie e chiarimenti al di fuori di quelle che attengono al carattere eminentemente tecnico delle operazioni che vengono compiute evitando ogni commento e/o giudizio di carattere amministrativo ovvero rimesso ad esame e valutazione della Direzione tecnica. In nessun caso il personale addetto alle attività sul campo potrà fornire agli utenti notizie atte a pubblicizzare ditte abilitate ai sensi del D.M. n. 37/2008 alla manutenzione degli impianti. I dipendenti non potranno proporsi quali soggetti abilitati agli interventi di manutenzione neanche a titolo di cortesia o gratuito, al fine di non ingenerare nella collettività dubbi di sorta sulla corretta esecuzione e gestione del servizio. La società dovrà irrogare, ai dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile nello svolgimento delle proprie mansioni o che contravvengono alle direttive sopra enunciate, le corrispondenti sanzioni disciplinari previste nel CCNL praticato in azienda. Le segnalazioni della Provincia in tal senso, anche con riferimento al tipo di sanzione, adeguatamente motivate, sono impegnative per la società.

L'acquisizione di forniture quali materiali, attrezzi, apparecchiature, software, cancelleria nonché di servizi in genere e quant'altro necessario per la corretta esecuzione delle attività deve essere effettuata da parte della società nel rispetto delle procedure di legge per l'acquisizione di beni e servizi, in ossequio alla relativa programmazione, secondo previsioni ed entro i limiti di spesa come rinvenienti dal Piano economico-finanziario.

Art. 7) Infortuni e danni.

La società risponderà direttamente dei danni alle persone o cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, senza diritto di rivalsa o di compensi aggiuntivi da parte della Provincia, salvo gli interventi a favore della società da parte di Compagnie assicuratrici. La società, pertanto, si impegna a tenere manlevato l'Ente da ogni responsabilità, diritto, ragione, azione o pretesa che terzi dovessero accampare in dipendenza delle attività di ispezioni ed accertamenti sul campo e ciò senza alcun diritto di rivalsa o di compensi aggiuntivi in favore della società.

Art.8) Risoluzione per inattività della società.

Nel caso in cui la società interrompa, senza giustificato e circostanziato motivo, l'erogazione del servizio per un periodo tale da pregiudicare gli adempimenti amministrativi di competenza dell'Ente, nonché nel caso in cui la società non provveda e/o non ottemperi alla effettuazione di attività o disposizioni formalmente e motivatamente richieste dal Dirigente del Settore competete dell'Ente, questi, previa formale contestazione ed invito a fornire giustificazioni entro giorni quindici, potrà disporre la risoluzione del presente atto per inadempimento della società, con esclusione di qualsiasi formalità legale, convenendosi sufficiente il preavviso di mesi sei a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R.

Il contratto potrà essere rivisto, in particolare con riferimento agli oneri e alla durata, in conseguenza delle variazioni delle funzioni della Provincia a seguito dell'attuazione della Legge n. 56/2014.

Art.9) Diritti e prerogative della Provincia.

Al fine di consentire alla Provincia il concreto esercizio del "controllo analogo" concomitante, in aggiunta alle previsioni di cui al pertinente Regolamento provinciale per l'esercizio di tale prerogativa, l'esecuzione del servizio ed il regolare adempimento di tutte le prescrizioni e modalità contenute nel presente atto e nel relativo Disciplinare Tecnico, saranno monitorate e verificate dall'Ente a mezzo del Dirigente del Settore competente.

Nell'esercizio delle proprie prerogative ed in qualsiasi momento, possono essere eseguiti controlli volti al costante monitoraggio delle prestazioni e della corretta erogazione dei servizi resi dalla società in esecuzione del presente contratto e relative Disciplinare tecnico. I controlli volti all'accertamento della corretta esecuzione delle attività possono essere eseguiti anche presso i locali della società ove il Dirigente dell'Ente, anche per mezzo di funzionari appositamente delegati, ha diritto di accedere per prendere visione, di dati, documenti, certificazioni pervenute e loro archiviazione, delle problematiche prospettate dagli utenti e/o eventuali istanze inoltrate dagli stessi, della corretta tenuta del Catasto impianti e del suo effettivo e costante aggiornamento, dei sistemi, criteri, modalità di programmazione delle visite ispettive e della loro concreta effettuazione.

Qualora all'esito dei controlli emergano necessità di migliorie operative o di altro genere, sarà onere della società procedere ad adeguare la propria azione agli indirizzi dell'Ente.

Per i fini che precedono, è rimessa al Dirigente della Provincia la facoltà di richiedere delucidazioni circa le modalità organizzative del servizio, in ordine ad atti programmatori, organizzativi ed esecutivi delle attività costituenti la materiale estrinsecazione del servizio V.I.T., ivi incluse direttive circa le ispezioni da effettuare, per le quali si terrà in debito conto quale principio operativo delle disposizioni di cui al decreto n. 2 del 30 luglio 2020 della Regione Abruzzo.

Le determinazioni e richieste del Dirigente dell'Ente sono vincolanti ed inderogabili per la società.

Sempre ai fini dell'esercizio del "controllo analogo", le relazioni trimestrali che la società dovrà trasmettere alla Provincia in ossequio a quanto previsto nel Regolamento per il controllo delle società partecipate, dovranno contenere appositi elenchi dei Rapporti di prova redatti dai Tecnici della società presso i domicili degli utenti. Gli elenchi dei Rapporti di Prova concorreranno alla "attestazione" degli stessi ed andranno differenziati secondo quanto previsto nell'art. 15 del Disciplinare Tecnico. La Provincia, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 164/2000, può richiedere alle imprese di distribuzione di gas naturale la sospensione della fornitura di gas per quegli impianti per i quali la società abbia segnalato nelle "relazioni trimestrali" di cui all'art 15 del Disciplinare Tecnico il reiterato rifiuto del responsabile dell'impianto a consentire le ispezioni.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice per la protezione dei dati personali) adeguato al DGPR la Provincia, "titolare" dei dati, designa la società quale "responsabile" ed "incaricata" del trattamento in modo che quest'ultima possa operare nel pieno rispetto della normativa posta a tutela della privacy. Eventuali adempimenti nei confronti del Garante saranno effettuati dalle parti per quanto di competenza e, se del caso, anche congiuntamente.

Le attività e le incombenze inerenti la riscossione volontaria delle tariffe e la messa a norma degli impianti ispezionati, saranno assolte dalla società secondo quanto riportato nel Piano economico finanziario.

La società, in quanto depositaria della documentazione afferente le ispezioni, è formalmente incaricata della istruttoria delle pratiche connesse ad istanze e lamentele da parte degli utenti e sarà tenuta al loro diretto riscontro facendo menzione di tale potestà nella corrispondenza con l'utente ed inviando copia della stessa comunicazione alla Provincia per doverosa conoscenza. La società sarà comunque soggetta alle determinazioni che dovessero essere adottate dall'Ente e, per quanto di competenza ed

ove richiestane, dovrà fornire supporto, informazioni, chiarimenti e pareri, sia di natura tecnica che legale.

Art.10) Riformulazione del Piano economico-finanziario.

Resta inteso tra le parti che qualora nel corso di esecuzione del presente atto intervengano aggiornamenti normativi in materia di controllo sugli impianti termici, ovvero, nel caso in cui la Provincia intenda procedere all'adeguamento dell'onere a carico degli utenti, la società, previa formale e motivata richiesta da parte dell'Ente, dovrà procedere a riformulare il Piano economico-finanziario, prevedendo il ripianamento delle eventuali perdite di cui all'attuale Piano. All'esito dell'approvazione di un «nuovo piano» da parte della Provincia, sin da ora le parti si impegnano a modificare, integrare, novare o adeguare il presente atto e/o il relativo Disciplinare di servizio, ovvero stipulare "*ex novo*" altro contratto e/o Disciplinare, in modo da far corrispondere il servizio e la sua esecuzione alle nuove previsioni.

Analogamente dovrà procedersi nel caso in cui sia la società a proporre alla Provincia l'adeguamento degli oneri.

Le parti procederanno a verifiche intermedie, da effettuarsi entro giorni trenta dalla scadenza di ogni biennio, per valutare l'opportunità di interventi correttivi relativamente agli importi attualmente fissati a titolo di oneri a carico degli utenti, mediante incremento commisurato agli importi e per le causali indicate nel Piano.

All'esito delle risultanze della verifica, le parti adotteranno tutte le misure necessarie al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio, ivi compresa la revisione delle tariffe.

Art.11) Clausola di salvaguardia

Qualora nel corso di esecuzione delle attività i dati ipotizzati nel Piano dovessero oggettivamente determinare la mancata copertura dei costi della Provincia e/o il mancato raggiungimento dell'equilibrio

economico-finanziario-patrimoniale della società in ossequio ai margini operativi relativi a tutto il lasso temporale previsto dal Piano, le parti si impegnano, sin da ora, a modificare i termini del presente contratto al fine del perseguimento dei rispettivi e necessari equilibri economico-finanziari, in ciò considerando vincolanti sia la copertura dei costi dell'Ente che i margini operativi della società, per importi pari a quelli indicati nel Piano approvato per il periodo di riferimento.

Resta comunque espressamente inteso tra le parti che, ove i rispettivi equilibri economico-finanziari non siano raggiungibili all'esito di quanto previsto nel comma precedente, le stesse si impegnano ad adeguare le tariffe da applicare all'utenza, dietro semplice richiesta in tal senso di una di esse, nel rispetto di quanto regolamentato nell'art.10) del presente atto.

Art.12) - Foro esclusivo

Le parti convengono che per qualsiasi controversia conseguente all'esecuzione e/o interpretazione del presente atto e del relativo Disciplinare sarà competente solo ed esclusivamente il Tribunale di Pescara.

Pescara, lì……

Provincia di Pescara

Provincia e Ambiente S.r.l. con socio unico

DISCIPLINARE

RELATIVO AL SERVIZIO DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DA EFFETTUARE DALLA "PROVINCIA e AMBIENTE S.r.l." AI SENSI DELLA LEGGE n° 10/91, D.P.R. n° 412/93, D.P.R. n° 551/99, D. Lgs. 192/2005, D. Lgs. 311/2006, D.Lgs. n. 48/2020, Decreto n. 2 del 30 luglio 2020 Regione Abruzzo e SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

CAPO 1
NORME GENERALI

ART. 1 – OGGETTO

Il presente disciplinare impegna ed obbliga Provincia e Ambiente S.r.l. all'esecuzione del servizio di accertamento dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici, siti nel territorio della Provincia di Pescara, nell'osservanza delle modalità operative, delle condizioni e dei termini in appresso meglio specificati.
Tutti gli oneri afferenti le procedure operative, tecniche e gli adempimenti ad esse connessi si intendono compresi nel compenso come previsto nel contratto di incarico stipulato con la Provincia di Pescara.

ART. 2 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Provincia e Ambiente S.r.l. si impegna ad assicurare il servizio con personale proprio ovvero avvalendosi di professionalità esterne in possesso dei requisiti tecnico-professionali idonei allo svolgimento del servizio. Inoltre Provincia e Ambiente S.r.l. si obbliga ad adottare procedure che assicurino la formazione continua, teorica e pratica, del personale, con particolare riguardo ai lavoratori di prima esperienza curando nel contempo, l'aggiornamento dello stesso su disposizioni legislative e regolamentari afferenti il servizio e su quelle eventualmente emanate in periodi successivi e comunque nel periodo di validità del contratto.
Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà a dare comunicazione alla Provincia di Pescara dei corsi di formazione/aggiornamento del proprio personale e si dichiara disponibile a far partecipare gratuitamente ai suddetti corsi personale dell'amministrazione provinciale fino ad un massimo di 2 unità, su indicazioni del Dirigente competente.
Provincia e Ambiente S.r.l. comunicherà al Dirigente del servizio competente della Provincia di Pescara, i nominativi del personale comunque impiegato nel servizio, corredando la comunicazione di copia della carta d'identità ovvero di altro documento di riconoscimento idoneo.
La Provincia di Pescara a seguito di detta comunicazione provvederà a vidimare gli appositi tesserini di riconoscimento, predisposti dalla società, da utilizzare durante le attività esterne.

ART. 3 – PIANIFICAZIONE CONTROLLO

Provincia e Ambiente S.r.l. si impegna ad effettuare il servizio attraverso una struttura organica che garantisca la completa operatività sull'intero territorio provinciale, anche attraverso la costituzione di aree dislocate logisticamente sul territorio ove tale esigenza sorga da obiettive esigenze operative.
Preliminarmente all'avvio delle attività afferenti il servizio Provincia e Ambiente S.r.l. procederà alla pianificazione dei controlli che andrà ad effettuare individuando gli utenti e le relative ispezioni in funzione delle proprie esigenze logistiche ed operative.
La pianificazione è finalizzata, anche, a fornire elementi di valutazione economica di interesse per la Provincia.

La documentazione relativa alla suddetta pianificazione è sempre a disposizione della Provincia presso la sede di Provincia e Ambiente S.r.l. ma, in ogni caso la società comunicherà, trimestralmente, la lista di utenti sottoposti a ispezione e semestralmente la lista di utenti insolventi da sottoporre a sollecito.

ART. 4 – CONDIZIONI DI VALIDITA' DEL CONTROLLO

Saranno ritenute valide e dunque concorreranno al raggiungimento della capacità di ispezione, così come esplicitato nel contratto, le ispezioni da cui conseguono:

a) Rapporti di Prova redatti dai verificatori, con esito dell'ispezione positivo o negativo, che siano riconosciuti validi dal Direttore Tecnico (d'ora in poi D.T.) della società Provincia e Ambiente;
b) Rapporti di prova, conseguenti ad ispezioni non concretamente effettuate, per cause non imputabili a Provincia e Ambiente S.r.l. (ad esempio per diniego d'accesso, per utente assente al momento della verifica, per generatore in blocco, per assenza di corrente elettrica, per assenza di acqua nel circuito idraulico), purché Provincia Ambiente S.r.l. dia dimostrazione di aver ottemperato correttamente a quanto previsto all'art. 9-bis.

ART. 5 – PIANO PER LA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO

Provincia e Ambiente S.r.l. si impegna affinché le operazioni di cui all'art. 11 siano eseguite conformemente al piano di sicurezza elaborato da Provincia e Ambiente S.r.l. che viene aggiornato e modificato in funzione della evoluzione normativa.

CAPO II
ATTIVITA'

ART. 6 – CAMPAGNA PROMOZIONALE

Provincia e Ambiente S.r.l. effettuerà periodicamente (con cadenza almeno biennale) una campagna di informazione diretta agli operatori del settore e alla cittadinanza. E' necessario effettuare anche campagne di informazione mirate, in quei comuni in cui risulta un numero di certificazioni basso rispetto alle utenze. Le spese saranno a carico della società.

Le azioni di informazione saranno svolte, a puro titolo d'esempio, tramite seminari, work-shop, incontri mirati, mezzi audiovisivi e pubblicitari nonché, mailing e sportello informativo attivi presso la sede della Provincia Ambiente S.r.l..

ART. 7 – CERTIFICAZIONI: VALIDITA' E CONTROLLO

La procedura di certificazione degli impianti termici è dovuta per gli impianti di potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW alimentati a combustibile liquido o gassoso destinati alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda sanitaria. La certificazione è dovuta anche per i generatori di calore centralizzati destinati alla sola produzione di acqua calda sanitaria e per gli impianti assimilati agli impianti termici, con potenza nominale al focolare superiore o uguale a 15 kW ed inferiore a 35 kW alimentati a combustibile liquido o gassoso. E' dovuta anche la certificazione degli impianti termici alimentati a biomassa.

Per quanto riguarda la certificazione degli impianti assimilati agli impianti termici è consentita secondo quanto stabilito al punto E) seguente.

Un impianto termico si riterrà certificato qualora siano verificate le seguenti condizioni:

A) Per impianti termici destinati al riscaldamento degli ambienti con o senza produzione di acqua calda sanitaria alimentati a combustibile liquido o gassoso con potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW

Pervenga con cadenza biennale a Provincia e Ambiente S.r.l. comunicazione contenente entrambi i seguenti documenti:

i) Rapporto di controllo di efficienza energetica di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014 e ss.mm.ii. debitamente compilato in ogni sua parte da parte del terzo responsabile ovvero del manutentore abilitato (qualora la prima figura non esista per lo specifico impianto) e firmato sia dal tecnico che ha eseguito il controllo sia dal responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto;

ii) attestazione di versamento eseguito mediante l'utilizzo del Bollino Caldaia Sicura che sarà applicato dal tecnico, che ha eseguito il controllo, sul Rapporto di Efficienza Energetica di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014 e ss.mm.ii..

La documentazione di cui sopra deve essere inviata alla società Provincia e Ambiente S.r.l. a cura del manutentore entro e non oltre il termine del mese successivo a quello della data di effettuazione del controllo, pena l'applicazione a carico del manutentore delle sanzioni previste dal Regolamento provinciale vigente in materia.

B) Per impianti destinati al riscaldamento degli ambienti e/o alla produzione di acqua calda sanitaria centralizzata alimentati a combustibile liquido o gassoso con potenza nominale al focolare superiore o uguale a 35 kW:

Pervenga con cadenza annuale a Provincia e Ambiente S.r.l. comunicazione contenente entrambi i seguenti documenti:

i) Rapporto di controllo di efficienza energetica di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014 e ss.mm.ii. debitamente compilato in ogni sua parte da parte del terzo responsabile ovvero del manutentore abilitato (qualora la prima figura non esista per lo specifico impianto) e firmato sia dal tecnico che ha eseguito il controllo sia dal responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto;

ii) Attestazione di versamento eseguito mediante l'utilizzo del Bollino Caldaia Sicura che sarà applicato dal tecnico che ha eseguito il controllo sul Rapporto di Efficienza Energetica di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014 e ss.mm.ii..

La documentazione di cui sopra deve essere inviata alla società Provincia e Ambiente S.r.l. a cura del manutentore entro e e non oltre il termine del mese successivo a quello della data del controllo, pena l'applicazione a carico del manutentore delle sanzioni previste dal Regolamento provinciale vigente in materia.

C) Sono ritenuti non certificati (e quindi soggetti ad ispezione d'ufficio con onere a carico dell'utente) tutti gli impianti termici per i quali la validità del Bollino Caldaia Sicura e/o la data di compilazione del rapporto di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014, non rientri nella data di scadenza prevista dall'apposita Delibera di Consiglio Provinciale.

D) Sono ritenuti non certificati (e quindi soggetti ad ispezione d'ufficio con onere a carico dell'utente) tutti gli impianti termici con potenza nominale al focolare uguale o superiore a 35 kW per i quali la data del versamento e/o la data di compilazione del rapporto di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014, non rientri nella data di scadenza prevista dall'apposita Delibera di Consiglio Provinciale.

E) Gli impianti assimilati agli impianti termici saranno ritenuti certificati a seguito della ricezione da parte della Società Provincia e Ambiente, con cadenza biennale del Rapporto di

Controllo ed Efficienza di Tipo 1 di cui all'allegato II del D.M. 10 febbraio 2014 debitamente compilato con timbro e firma del terzo responsabile ovvero del manutentore (qualora la prima figura non esista per l'impianto specifico) unitamente al Bollino Caldaia Sicura (la tariffa coincide con quella prevista per la certificazione degli impianti termici).

Provincia e Ambiente S.r.l. procederà all'accertamento documentale di tutti i rapporti di controllo ed efficienza energetica di cui sopra e qualora ne rilevi la necessità, si attiverà, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni presso gli utenti finali affinché questi ultimi procedano agli adeguamenti che si rendessero necessari.

ART. 8 – ATTIVITA' DI ISPEZIONE

Provincia e Ambiente S.r.l., fermo restando la capacità di verifica così come indicata nella convenzione, dovrà effettuare annualmente ispezioni sugli impianti in misura non inferiore al 5%, del totale degli impianti termici, alimentati a combustibile liquido o gassoso, attivi e censiti nel catasto impianti termici.

Le ispezioni sugli impianti assimilati agli impianti termici, sono subordinate all'emanazione dei Decreti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 192/2005 così come modificato dal D. Lgs. 311/06 se inerenti la tipologia di impianto in questione.

ART. 9 – OBBLIGHI DI PREAVVISO ALL'UTENTE

Provincia e Ambiente S.r.l. si impegna a comunicare agli utenti i tempi e le modalità per l'esecuzione delle ispezioni secondo le seguenti procedure:

- per mezzo di comunicazione scritta all'utente da trasmettere in tempo utile;
- per mezzo di accordi telefonici tra utente ed il personale incaricato di Provincia e Ambiente S.r.l., che possono intervenire anche nel corso della giornata di verifica;
- per mezzo di accordi diretti tra utente e personale tecnico di Provincia e Ambiente S.r.l., che possono intervenire anche nel corso della giornata di verifica;
- altre forme di preavviso che comunque garantiscono l'utente e non rechino eccessivi disagi.

Provincia e Ambiente S.r.l. si impegna a differire la data programmata per l'ispezione, qualora l'utente ne faccia richiesta per iscritto o ne dia comunicazione telefonica entro cinque giorni lavorativi prima della data programmata per l'ispezione.

ART. 9 bis – VERIFICHE NON EFFETTUATE PER CAUSE NON IMPUTABILI A PROVINCIA E AMBIENTE S.r.l.

Quando, pur rispettando le modalità indicate nell'art. 9 Provincia e Ambiente S.r.l. non abbia potuto procedere all'esecuzione dell'ispezione, per cause non ad essa direttamente imputabili, il preavviso all'utente dovrà essere reiterato tramite lettera raccomandata AR o altra forma che possa dimostrare l'effettiva ricezione del preavviso da parte dell'utente.

Qualora dopo la reiterazione del preavviso Provincia e Ambiente S.r.l. non abbia potuto nuovamente procedere all'esecuzione dell'ispezione, chiederà l'intervento della Provincia che in collaborazione con la società provvederà nei termini di legge. L'intervento concorrerà alla determinazione della Capacità di Verifica indicata nel contratto.

Il D.T. provvederà a segnalare la mancata verifica nel Rapporto di Servizio di cui all'art. 15, indicando i tempi e le modalità di preavviso all'Utente. Ogni documentazione relativa alla reiterazione del preavviso, rimane a disposizione della Provincia presso la sede di Provincia e Ambiente S.r.l..

Resta inteso che nei casi reiterati di "diniego di accesso" ai verificatori di Provincia e Ambiente S.r.l. e nei casi reiterati di "utente assente", la Provincia di Pescara potrà richiedere alla società distributrice del gas la sospensione della fornitura nei confronti dell'utente che ha opposto il diniego (Art. 16 comma 6 D. Lgs. n° 164/2000). Altresì la Provincia di Pescara potrà stabilire che venga

effettuata l'ispezione da parte dei verificatori di Provincia e Ambiente S.r.l. accompagnati dalla Pubblica Autorità.

ART. 10 – PROCEDURA PER IL PAGAMENTO DELLE ISPEZIONI (ESCLUSE LE CERTIFICAZIONI).

A) A tutti gli utenti da controllare deve essere sempre spedita una lettera di avviso contenente informazioni varie (fra cui giorno e fascia oraria di effettuazione dell'ispezione). Tale lettera va inviata necessariamente sia agli utenti sottoposti ad ispezione a pagamento (impianti con potenza maggiore o uguale a 35 kW ed impianti con potenza inferiore a 35 kW, non certificati) e sia agli utenti prescelti a campione tra i certificati, per i quali, però, l'ispezione è gratuita.
B) Con adeguato testo della lettera, occorrerà dare preavviso agli utenti non certificati che, ad avvenuto controllo, sarà inviata la distinta di pagamento commisurata al corrispettivo previsto dall'Amministrazione Provinciale di Pescara, in funzione della potenza rilevata dal verificatore su ciascun impianto.
C) Ad ispezione effettuata, la società provvederà ad effettuare la bollettazione nei confronti degli utenti, completa di specifica di addebito, e con allegato modulo premarcato di conto corrente postale, riportante l'importo da pagare (pari al totale della distinta) e l'indicazione della scadenza del pagamento. La distinta di pagamento sarà inviata all'utente a cura della società.
D) Sulle distinte di cui al punto C) potranno essere riportati anche più addebiti, nei casi in cui il verificatore, recandosi presso l'impianto da controllare, dovesse trovare più di un impianto nella stessa centrale. In tale eventualità, Provincia e Ambiente S.r.l. dovrà provvedere ad aggiornare la Banca Dati (ed in particolare il Catasto impianti) in funzione del numero degli impianti e delle rispettive potenze.
E) Con l'invio del rapporto trimestrale, Provincia e Ambiente trasmette alla Provincia di Pescara le specifiche delle ispezioni effettuate da addebitare. La Società, sulla base di tale documento, dovrà provvedere alla emissione ed alla spedizione delle distinte, elencando in ciascuna di esse gli impianti cui si riferiscono, i relativi numeri di codice attribuiti e gli importi.
F) La società, per la contabilità dovrà rendere disponibile su supporto informatizzato, al Dirigente del Settore competente della Provincia di Pescara il proprio archivio relativo alle distinte emesse con gli impianti in esse riportati, e tale da poter anche richiamare per ogni impianto la relativa distinta emessa e viceversa.
G) Alla scadenza prevista, le distinte risultanti prive di pagamento, o pagate solo parzialmente, saranno oggetto di attivazione della procedura di recupero del credito.

ART. 11 – ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Provincia e Ambiente S.r.l. si impegna ad eseguire le operazioni connesse al servizio secondo le norme della buona tecnica e, comunque, a regola d'arte. Il servizio verrà espletato così come previsto dalle normative vigenti in materia, tramite tecnici in possesso di competenze professionali idonee per le ispezioni. Le ispezioni dovranno essere effettuate con procedure e modalità che assicurino l'obiettività e la traS.r.l.renza dell'attività. Il personale addetto alle ispezioni, dovrà essere in grado di soddisfare le richieste di informazioni e chiarimenti, formulate dagli utenti, ma solo se strettamente inerenti il servizio, quali ad esempio: lo svolgimento delle operazioni connesse con l'ispezione o la legislazione relativa, senza dare alcuna informazione, sotto ogni forma, avente rilevanza o comunque riconducibile ad aspetti di interesse commerciale. Contestualmente alla visita a domicilio per la verifica i tecnici verificatori saranno muniti di tesserino di riconoscimento di cui all'art. 2 del presente disciplinare, così come fornito dalla Provincia, esibendolo ben in vista sul petto.

La società, sotto la propria responsabilità, si impegna affinché il personale indicato per l'esecuzione del servizio, anche se non direttamente dipendente, mantenga un contegno riguardoso e corretto osservando norme comportamentali consone alla delicatezza del servizio e ciò anche a tutela e salvaguardia dell'immagine della Provincia.

ART. 12 – STRUMENTAZIONE ED APPARECCHIATURE

La prova del rendimento di combustione per i generatori di calore alimentati a combustibile liquido o gassoso deve essere eseguita secondo le modalità e con la strumentazione riportata nella norma UNI 10389 ed ogni altra norma ad essa riconducibile, come prescritto dal D.P.R. 412/93 e successive modifiche e/o aggiornamenti.

Il controllo delle emissioni degli impianti alimentati a biomassa deve essere effettuato ai sensi delle norme di cui alla Sezione 4 della Parte III dell'allegato IX alla parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., laddove applicabile.

La strumentazione utilizzata deve essere correttamente tarata e manutenuta, tuttavia la società non è esonerata dalle responsabilità conseguenti a difetti o cattivo funzionamento delle apparecchiature stesse. Provincia e Ambiente S.p.A dovrà sostituire le apparecchiature che comunque risultassero difettose o non rispondenti allo scopo. Sono a carico della società le spese occorrenti per l'acquisto delle apparecchiature di misurazione, nonché di ogni altro materiale ed attrezzatura necessari per la corretta esecuzione del servizio. Le apparecchiature utilizzate per la effettuazione delle ispezioni dovranno essere sottoposte, a cura di Provincia e Ambiente S.r.l., periodicamente a taratura eseguita da un laboratorio ufficialmente autorizzato allo scopo ed in grado di rilasciare idonea certificazione.

La documentazione e i certificati degli strumenti sono a disposizione della Provincia di Pescara.

Art. 13 – OPERAZIONI DI ISPEZIONE

Il personale incaricato da Provincia e Ambiente S.p.A, dovrà effettuare l'ispezione in presenza del responsabile dell'esercizio e manutenzione o di un suo delegato o del Terzo Responsabile cos' come individuati dalla normativa vigente in materia.

13.1 Impianti alimentati a combustibile liquido o gassoso

Conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 12, comma 1, D. Lgs 192/2005 e s.m.i., le ispezioni finalizzate ad accertare l'effettivo stato di esercizio e manutenzione dell'impianto termico, saranno articolate nei modi e nei termini che seguono:

1) *Accertamento amministrativo per quanto di competenza*:
   a) Verifica della presenza del "Libretto d'uso e manutenzione" del generatore di calore (rif. Punto 4 della Norma UNI 10389);
   b) Verifica della presenza della tabella di cui all'art. 9, comma 8 D.P.R. 412/93 (solo per impianto centralizzato al servizio di una pluralità di utenti);
   c) Verifica della presenza e della corretta compilazione del "Libretto di impianti per la climatizzazione estiva ed invernale" (Libretto conforme all'allegato al D.M. 10/02/2014 e ss.mm.ii.);
   d) Verifica della presenza degli allegati di cui al combinato disposto dall'art. 7, comma 2, D. Lgs. 192/05 e dell'allegato L, punto 8 al D. Lgs. 311/2006 e ss.mm.ii.; il controllo si estrinseca nella verifica della presenza degli allegati relativi al biennio precedente per gli impianti di potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW, salvo diverse indicazioni del produttore del generatore di calore, ovvero all'annualità precedente per gli impianti di potenza superiore a 35 kW.

2) *Accertamento tecnico*:

gli elementi da sottoporre a ispezione, ai sensi dell'art. 11, comma 9, D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii., sono quelli contenuti nel Libretto di Impianto e inoltre, viene sottoposto ad ispezione visiva lo "Stato della canna fumaria" limitatamente al solo canale da fumo, intendendo come tale il raccordo degli apparecchi (generatori di calore) ad un camino o ad una canna fumaria (Norma UNI 7129/2015).

3) *Controllo di combustione:*

Per impianti alimentati a combustibile liquido o gassoso, i rilievi saranno effettuati secondo la norma UNI 10389 attraverso la misurazione di:

a) Temperatura fumi;
b) Temperatura ambiente (aria comburente);
c) Concentrazione di ossigeno nei fumi (O2%) ovvero Concentrazione di anidride carbonica nei fumi (CO2%);
d) Numero di Bacharach (solo per impianti alimentati con combustibile liquido);
e) Concentrazione di monossido di carbonio nei fumi secchi e senza aria (CO espressa in ppm);
f) Perdita di calore sensibile (%);
c) Rendimento di combustione a potenza nominale (%);
d) Portata del combustibile.

ART. 14 – RAPPORTO DI PROVA

Al termine delle operazioni di ispezione di cui all'art. 13), il personale incaricato provvederà a redigere e sottoscrivere, in 2 copie il "Rapporto di prova", rilasciandone copia al responsabile dell'impianto o suo delegato il quale apporrà la propria firma per ricevuta e presa visione dei contenuti del Rapporto di Prova. In caso di rifiuto dell'utente a sottoscrivere il Rapporto di Prova, Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà al recapito del medesimo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il personale incaricato provvederà a riconsegnare la rimanente copia alla Direzione Tecnica di Provincia e Ambiente S.r.l., che per mezzo del Direttore Tecnico provvederà nell'apposito spazio riservato all'Ufficio a sottoscriverle onde attestare la congruità dei dati tecnici riportati ovvero per avallare i motivi di mancata effettuazione delle misure. I Rapporti di Prova saranno archiviati nella sede della società e a disposizione dell'Amministrazione Provinciale per eventuali controlli.

ART. 15 – ELENCO DELLE ISPEZIONI

Con cadenza trimestrale la società provvederà a consegnare al Dirigente del Settore competente della Provincia di Pescara un elenco dettagliato dei Rapporti di Prova, contenente il nominativo dell'utente, l'ubicazione dell'impianto e l'esito dell'ispezione. Nell'elenco saranno differenziate le ispezioni su impianti "certificati" da quelle su impianti "non certificati".

ART. 16 – RAPPORTO DI SERVIZIO

In occasione della presentazione delle fatture trimestrali, la società provvederà a rimettere, al Dirigente del Settore competente della Provincia di Pescara, il Rapporto di Servizio contenente l'elenco delle ispezioni a pagamento effettuate, l'elenco delle certificazioni pervenute alla società nel trimestre e la tabella riepilogativa dei dati delle ispezioni secondo il seguente schema:

- suddivisione delle ispezioni per potenza degli impianti;
- distinzione delle ispezioni per i comuni di Pescara, Montesilvano e resto della provincia.

Inoltre, sarà redatto al termine dell'anno solare, seguendo lo stesso schema, un riepilogo annuale.

ART. 17 – COSTITUZIONE ED AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO IMPIANTI

Provincia e Ambiente S.r.l. è responsabile dell'archivio su supporto magnetico degli impianti soggetti ai controlli, ai sensi e per gli effetti della L.N.10/91 e D.P.R. n° 412/93 e successive modifiche e integrazioni, ubicati nell'ambito territoriale della Provincia di Pescara reperiti da fonti

previste e consentite dalle leggi vigenti. La società non è responsabile della veridicità dei dati così ottenuti ma solo della rispondenza tra i dati raccolti e dati archiviati. L'archivio dovrà contenere per ognuno degli impianti, i dati anagrafici dell'utente, l'indirizzo presso cui è ubicato l'impianto, la potenzialità del generatore di calore ed i risultati delle verifiche eventualmente effettuate.
La Provincia per i propri fini istituzionali potrà accedere alla suddetta banca dati tramite collegamenti via web.
La società è responsabile ed incaricata del trattamento dei dati essendo la Provincia titolare della banca dati.

ART. 18 – IMPIANTI ORDINATI FUORI DALLA CAPACITA'
Le ispezioni effettuate in eccedenza alla capacità di verifica saranno eseguite con le modalità previste dal presente disciplinare.

CAPO III

SERVIZIO DI EMISSIONE E GESTIONE DEGLI AVVISI E DEI SOLLECITI DI PAGAMENTO E DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI

ART. 19 – OGGETTO
Le norme contenute nel presente capo III, definiscono le modalità del servizio di gestione della riscossione successivo al servizio di controllo dell'effettivo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici effettuato dalla società Provincia e Ambiente S.r.l. quale organismo affidatario del servizio.

ART. 20 – SCOPO
Gestire l'archivio informatico relativo al controllo e alla verifica degli impianti termici, per ricavare i dati utili alla formulazione degli importi dovuti dagli utenti in base alla potenza termica impiegata e redigere ed inviare i relativi "Avvisi di Pagamento" e "Solleciti di Pagamento".
Monitorare gli inadempimenti amministrativi per avviare la pratica sanzionatoria e successiva iscrizione a ruolo.

ART. 21 – UTENZA
Un utente, sia esso persona fisica o giuridica, che usufruisce di un impianto termico dovrà corrispondere l'importo dovuto all'Amministrazione Provinciale qualora siano verificate le seguenti condizioni:
- sia stato sottoposto ad ispezione da parte di Provincia e Ambiente S.r.l. poiché usufruisce di un impianto termico con potenza termica nominale al focolare < 35 kW non certificato (vedi art. 7 del presente disciplinare);
- sia stato sottoposto ad ispezione da parte della Provincia e Ambiente S.r.l. poiché usufruisce di un impianto termico con potenza termica nominale al focolare ≥ 35 kW non certificato;
- sia stato sottoposto ad ispezione da parte di Provincia e Ambiente S.r.l. poiché usufruisce di un impianto termico o di un impianto assimilato ad un impianto termico, ma ha impedito il regolare svolgimento dell'ispezione, rientrando nella casistica di reiterato diniego di accesso o utente assente.

ART. 22 – OBBLIGHI DI AVVISO ALL'UTENTE
Provincia e Ambiente S.r.l. comunicherà agli utenti i tempi e le modalità per l'esecuzione dei pagamenti per mezzo del documento "Avviso di Pagamento" da trasmettere all'utente nei termini e nei modi stabiliti dal presente Disciplinare, ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 412/93 e successive modifiche.

ART. 23 – ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio verrà espletato così come di seguito meglio indicato:

- Realizzazione della lista di utenti che sono stati sottoposti ad ispezione e che devono corrispondere l'importo;
- Stampa di un avviso di pagamento riportante i dati necessari all'individuazione dell'impianto, dell'utente, dell'importo da versare, della data di emissione del documento e della data di scadenza del versamento (30 giorni solari dalla data di emissione del documento);
- Invio a mezzo posta ordinaria o con altro strumento idoneo, dell'avviso di pagamento sopra descritto unitamente al bollettino riportante il conto corrente postale su cui deve essere effettuato il versamento o altrimenti le coordinate bancarie;
- Realizzazione della lista degli utenti insolventi per avviare la procedura di sollecito di pagamento e successivamente da iscrivere a ruolo per il recupero crediti.

ART. 24 – CONTROLLO DEI PAGAMENTI

Provincia e Ambiente S.r.l. avrà il compito di gestire il controllo dei pagamenti secondo quanto di seguito riportato:

a) PAGAMENTI AVVENUTI REGOLARMENTE

All'atto della scadenza di un pagamento, Provincia e Ambiente S.r.l. verificherà che sia avvenuto regolarmente e con l'esatto importo. Quindi la pratica relativa all'impianto in essere sarà archiviata.

b) PAGAMENTI NON AVVENUTI

Qualora l'utente non abbia ottemperato entro i termini indicati al versamento, Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà ad inviare all'utente interessato il "Sollecito di Pagamento".

c) PAGAMENTI AVVENUTI REGOLARMENTE CON SOMMA INFERIORE

Nel caso in cui l'utente abbia ottemperato entro i termini indicati al versamento, ma abbia versato una somma minore rispetto a quella effettivamente dovuta, Provincia e Ambiente S.r.l. produrrà un nuovo avviso di pagamento per la differenza dell'importo da versare, senza nessun altro onere;

d) PAGAMENTI AVVENUTI REGOLARMENTE CON SOMMA SUPERIORE

Qualora l'utente abbia ottemperato al versamento entro i termini indicati, ma abbia corrisposto una somma superiore al dovuto, Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà ad inviare all'utente interessato una nota scritta, in cui comunicherà che la somma eccedente il dovuto potrà essere detratta all'atto del pagamento di una successiva verifica effettuata da Provincia e Ambiente S.r.l., ovvero potrà essere richiesto il rimborso della somma eccedente mediante comunicazione scritta, da inviare all'Amministrazione Provinciale.

La richiesta di rimborso delle somme versate e non dovute deve pervenire entro il termine di tre anni dal giorno del pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Sull'istanza di rimborso l'Amministrazione Provinciale provvede entro novanta giorni dalla data di ricezione della stessa.

ART. 25 – SOLLECITO DI PAGAMENTO

In caso di inadempimento da parte dell'utente, Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà a redigere apposito documento denominato "Sollecito di Pagamento" che deve contenere tutte le informazioni necessarie all'individuazione del debito originario, come riportato nell'avviso di pagamento.

I "Solleciti di Pagamento" devono essere notificati all'utente, a pena decadenza, a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altro mezzo idoneo, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la denuncia è stata presentata o a quello in cui la denuncia avrebbe dovuto essere presentata e/o il pagamento della tariffa eseguito.

Il "Sollecito di Pagamento" è redatto in forma similare all'avviso di pagamento, non di natura sanzionatoria, con l'individuazione della tariffa prevista dall'Amministrazione Provinciale, senza aggiunta di ulteriori spese. Esso verrà notificato a mezzo raccomandata a/r o altro mezzo idoneo. La data di scadenza entro la quale effettuare il versamento è di 15 giorni solari dalla ricezione del documento.

Nel caso in cui il pagamento della tariffa prevista dalla delibera provinciale risulti totalmente o parzialmente non assolto per le attività di ispezione svolte in anni diversi su uno stesso utente, il sollecito di pagamento deve essere inviato da Provincia e Ambiente S.r.l. nei modi e nei termini sopra descritti e separatamente per ciascun anno.

ART. 26 – RISCOSSIONE COATTIVA E ISCRIZIONE A RUOLO

Nel caso in cui il versamento non risulti essere effettuato entro i termini previsti dal "Sollecito di Pagamento" notificato secondo quanto stabilito dall'articolo precedente, Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà ad inserire il nominativo dell'utente insolvente nella lista denominata "Ruoli Utenti Insolventi".
Tale lista, compilata periodicamente nell'anno solare, dovrà essere consegnata al Dirigente del Settore competente della Provincia di Pescara, il quale provvederà ad inoltrarla al competente concessionario per il recupero coattivo del credito.
La riscossione coattiva viene effettuata secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di recupero crediti. Tutti gli oneri derivanti dal recupero dei crediti saranno a carico dell'utente insolvente.
Nel caso in cui il debitore voglia fare ricorso, quest'ultimo va inoltrato all'autorità giudiziaria ordinaria.

ART. 27 – ELENCO DEI PAGAMENTI

Con cadenza mensile Provincia e Ambiente S.r.l. provvederà ad elaborare un elenco relativo al mese trascorso, contenente il nominativo dell'utente, l'ubicazione dell'impianto, l'importo da versare, la data di scadenza del versamento e l'esito del pagamento. Tale elenco sarà custodito negli archivi della Provincia e Ambiente S.r.l. e sarà a piena disposizione dell'Amministrazione Provinciale per la consultazione

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI

ART. 28

Per quanto non previsto nel presente documento, valgono tutte le normative tecniche ed amministrative vigenti ed in particolare il decreto n. 2 del 30/07/2020 Regione Abruzzo e il "Regolamento per l'accertamento e le ispezioni degli impianti termici" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 29.12.2020.

Pescara, ……/……/……

Provincia di Pescara | Provincia e Ambiente S.r.l.

RELAZIONE DI CONGRUITÀ
PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING - GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI - ART. 192 C. 2 D. LGS. 50/2016

Gestione integrate del servizio per conto della
Provincia di Pescara, del Comune di Pescara e del Comune di Montesilvano

Premessa

La presente relazione viene predisposta al fine di valutare la congruità economica dell'offerta per lo svolgimento del servizio di controllo ed ispezione sugli impianti termici dedicati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, presentata da Provincia e Ambiente S.r.l. utilizzando la modalità in "house providing". Già al momento della costituzione della società Provincia e Ambiente S.r.l., nell'anno 2001, vennero valutate le possibili alternative al fine di ottimizzare il servizio e la scelta della Provincia di Pescara ricadde sulla costituzione di una società strumentale (con una partecipazione di un socio privato) che il 16 maggio 2014 è divenuta completamente pubblica per poter addivenire agli affidamenti dei servizi nella modalità cosiddetta *in house providing*.

Lo stringente "controllo analogo" costantemente effettuato dall'Amministrazione controllante si erige a garanzia della qualità di un servizio strumentale che deve essenzialmente risultare a beneficio della collettività. Il servizio, infatti, riveste importanza strategica per la Pubblica Amministrazione, che è chiamata al controllo di conformità normativa e di rendimento energetico degli impianti destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici da precise disposizioni di legge derivanti da direttive di origine Comunitaria.

La qualità del servizio è quindi elemento essenziale così come lo deve essere la preparazione e la qualifica professionale del personale preposto al servizio stesso. La società ha maturato nel tempo un importante "know how" in materia di controllo di impianti di climatizzazione, ha istituito e gestisce il "catasto degli impianti termici" ed ha operato una importante "normalizzazione" della banca dati.

Analisi storica

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, competente in materia ai sensi dei disposti di cui alla legge n. 10 del 1991 e del regolamento attuativo, il D.P.R. 412 del 1993, ha avviato le procedure per gestire il servizio nel corso dell'anno 2001.

La Provincia di Pescara è stata tra le prime Amministrazioni in Abruzzo ad attivarsi in materia ambientale e di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici, recependo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale; subito dopo anche i Comuni di Pescara e Montesilvano hanno provveduto a delegare la funzione del controllo degli impianti termici alla Provincia di Pescara che, di conseguenza, ha avviato un iter comune e condiviso. A seguito di tale delega, il servizio di controllo degli impianti termici è sempre stato svolto in modo unitario dalla Provincia di Pescara, su tutto il proprio territorio, per evidenti ragioni di ottimizzazione dei costi. Contestualmente, la Provincia di Pescara sottoscrisse una apposita Convenzione con la propria società Provincia e Ambiente S.r.l. al fine di svolgere il servizio su tutto il territorio provinciale; le attività della società iniziano ad Agosto 2002 e vanno pienamente a regime da gennaio 2003. Il servizio svolto dalla società pubblica prosegue, ininterrotto, fino ad oggi. Le successive variazioni normative e le relative valutazioni effettuate dall'Amministrazione Provinciale portarono nel mese di maggio 2014 alla trasformazione della società da misto pubblico – private a società a totale capitale pubblico con socio unico, in modo tale da svolgere il servizio, utilizzando la modalità della "*in house providing*".

In questo modo, pertanto, il servizio veniva esternalizzato ad una società in house providing soggetta al c.d. "controllo analogo" dell'Amministrazione controllante. Veniva così oltremodo garantito il mantenimento di un contributo, a carico degli utenti, che sin dal 2001 è stato fissato prima ad € 8,00 all'anno, poi a € 7,50 all'anno, ma addirittura con il Piano Economico e Finanziario 2021 e 2022 scende ad € 7,00 senza mai subire un incremento.

I benefici della scelta strategica di utilizzare l'affidamento diretto alla propria società in house providing si sono sempre riscontrati.

Come già accennato, deve essere debitamente evidenziato che la pressione contributiva sull'utenza non ha subito modifiche verso l'alto, anche se sono intervenute sostanziali modifiche alla normativa tecnica. Giova sottolineare ulteriormente come le tariffe applicate

all'utenza non hanno subito un incremento nemmeno quando l'aliquota IVA è stata aumentata al 22% .

Inquadramento tecnico normativo sui controlli degli impianti termici

La Legge 10/1991 art. 31 ha introdotto il concetto del controllo del rendimento energetico degli impianti termici ed il successivo regolamento attuativo D.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. ha delineato le specifiche attività che dovevano essere svolte per verificare il rispetto da parte della popolazione dei dettami normativi in materia di esercizio, controllo e manutenzione ai fini dell'efficienza energetica degli impianti termici. Il successivo D. Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005, attuativo della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia, ha attribuito alle Regioni e alle Province autonome la competenza in materia di accertamento e ispezione degli impianti di climatizzazione. Pertanto la Regione Abruzzo nel recepire il D. Lgs. 192/2005, ha emanato la L.R. 17/2007 sostituita dal decreto n. 2 del 30/07/2020 Regione Abruzzo, che ha dettato le Disposizioni in materia di esercizio, manutenzione ed ispezione degli impianti termici.

Da ultimo, la L. R. Abruzzo n. 50 del 30 agosto 2017, recante il riordino del conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia agli enti locali, demanda alle Province, le competenze di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. Le disposizioni del D. Lgs. e della L. R. prevedono il controllo ispettivo su almeno il 5% degli impianti termici installati sul territorio di competenza dell'Ente, ma successivamente il D.P.R. 74 del 2013 (oggi sostituito dal D.Lgs. n. 48/2020), entrato pienamente in vigore il 01 giugno del 2014, rivedeva le previsioni del citato D. Lgs. 192/05 distinguendo la fase ispettiva da quella di accertamento, con maggiore prevalenza di quest'ultima.

Pertanto Provincia e Ambiente S.r.l. effettua i seguenti controlli:

- controllo documentale;
- prova efficienza energetica del generatore;
- verifica corretta applicazione norme tecniche esecuzione impianti.

Dati quantitativi/qualitativi del servizio offerto

Le stime aggiornate estratte dal catasto degli impianti termici individuano i seguenti impianti attivi:

Fascia di Potenza (kW)	**IMPIANTI**
$P_f < 35$	112.390
$35 \leq P_f < 116$	809
$P_f \geq 116$	831
TOTALE	**114.030**

Invece, i dati relativi all'attività di controllo svolta da Provincia e Ambiente S.r.l. sono:

Anno	*Ispezioni Eseguite*
2003	2.303
2004	9.907
2005	19.744
2006	18.727
2007	19.847
2008	13.714
2009	3.863
2010	6.980
2011	6.486
2012	9.345
2013	6.556
2014	8.710
2015	5.429
2016	9.218
2017	7.307
2018	10.179
2019	7.343
2020	7.279
2021	11.500

Inquadramento normativo sulle modalità di gestione del servizio

In via preliminare si pone anzitutto in evidenza che la redazione e la trasmissione del Piano tecnico – economico – finanziario è un preciso adempimento della Società in ossequio alla previsione della Convenzione in scadenza, finalizzata a consentire alla Provincia di Pescara la disamina di un "nuovo" piano i cui contenuti devono garantire la corretta prosecuzione delle attività di verifica degli impianti termici, con consequenziale rinnovo dell'affidamento del servizio in favore della propria società partecipata.

Ad oggi, infatti, è da ritenersi pacifico che l'Ente-Socio, per l'esecuzione delle attività inerenti il servizio di ispezione degli impianti termici, non può prescindere da "Provincia e Ambiente S.r.l.", società "strumentale", appositamente costituita e partecipata per l'effettuazione del controllo degli impianti termici, da erogare in via esclusiva al proprio Socio pubblico.

In tal senso depone, innanzi tutto, l'oggetto sociale declinato dallo Statuto nonché la nuova veste giuridica di ***società in house providing*** cui si è pervenuti, come ben noto, a conclusione *dell'iter* avviato dall'Ente con deliberazione del Consiglio provinciale n. 54 del 18/10/2013, ad oggetto "*Indirizzi in merito alla trasformazione in house providing della società Provincia e Ambiente S.r.l.*".

A tal proposito, è doveroso effettuare un breve *excursus* al fine di meglio illustrare le circostanze, fattuali e normative, che hanno portato la Provincia a detenere l'intero capitale della società partecipata.

Il Decreto Legge 06/07/2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito in Legge n. 135/2012 (Spending Review), all'art. 4 conteneva disposizioni in forza delle quali l'Ente proprietario doveva pervenire, alternativamente, a) allo scioglimento della società ovvero b) all'alienazione della quota pubblica a mezzo di procedure concorsuali. Il comma 3 *sexies* dello stesso articolo concedeva la possibilità di mantenere la partecipazione a seguito di parere favorevole da parte del Commissario Straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2 del DL 52/12, in ordine ad apposito piano di ristrutturazione e razionalizzazione della società controllata.

La Provincia di Pescara ha colto tale opportunità tant'è che con Delibera di Consiglio n° 76/2012 sono stati forniti indirizzi in tal senso e, dopo la predisposizione del piano a cura

della società, fatto proprio dall'Ente con Delibera di Giunta n° 175/2012 è stato trasmesso al Commissario Straordinario per l'ottenimento del necessario parere.

Questi con nota Prot. 41 del 26 marzo 2013 pur riconoscendo la correttezza dell'impostazione e l'illustrazione in maniera esaustiva del modello organizzativo e del conto economico finanziario della società, ebbe a negare il proprio parere favorevole.

Successivamente, l'art. 4 del c.d. Decreto Spending Review è stato fatto oggetto di interpretazioni sia dal Giudice di legittimità (che ne ha dichiarato l'incostituzionalità con riferimento alle società delle Regioni) sia da parte dei Giudici contabili che, con pareri anche in antinomia tra loro, hanno sostenuto l'inapplicabilità dell'obbligo di scioglimento o di alienazione nei confronti delle società a totale capitale pubblico, cosiddette *in house providing*.

La Provincia, quindi, nell'ambito della propria potestà discrezionale volta all'espletamento della funzione pubblica di cui è depositaria ai sensi dell'art. 31 comma 3 Legge 10/1991, nonché nell'ottica di soggetto garante della trasparenza e legittimità della propria azione nei confronti della collettività amministrata, ha ritenuto di addivenire alla trasformazione di Provincia e Ambiente in società *in house providing* mediante l'acquisizione delle quote di pertinenza del socio privato, deliberando in tal senso con la citata Delibera di Consiglio n° 54/2013.

Nelle more della procedura per l'acquisizione del pacchetto privato è intervenuta la Legge di Stabilità 2014 che, al comma 562, prevede l'abrogazione dei commi 1, 2, 3, 3 *sexies*, 9, 10 e 11 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 di talché, per quel che interessa in questa sede, l'unica norma ancora in vigore ed applicabile alla società Provincia e Ambiente è quella contenuta nel comma 8 dell'art. 4 DL Spending Review, a mente della quale dal **01 gennaio 2014 l'affidamento diretto è consentito unicamente nei confronti delle società *in house providing*.**

In buona sostanza, l'illuminata decisione dell'Amministrazione Provinciale di rendere *in house providing* la società Provincia e Ambiente è stata legittimata anche dal Legislatore nazionale.

Da ultimo la Provincia di Pescara con atto per Notaio Fusco del 16 maggio 2014 Rep. n° 1296, Racc. n° 856 è pervenuta alla definizione dell'*iter* procedimentale volto alla "pubblicizzazione" della società mediante l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario detenuto dal socio privato: in definitiva la società, attualmente, è interamente partecipata dalla sola Provincia di Pescara.

Giova rammentare che la "finalizzazione" di Provincia e Ambiente S.r.l. quale società strumentale *in house providing,* è evenienza talmente penetrante da condizionare la scelta dello stesso Socio pubblico il quale, disponendo dello "strumento" con cui effettuare le ispezioni degli impianti termici, non potrà ipotizzare di effettuare il servizio con un soggetto diverso da quello che egli stesso ha deputato all'assolvimento delle "funzioni amministrative" rinvenienti dalla Legge n. 10/1991, dalla L.R. Abruzzo n. 17/2007 e dal decreto n. 2 del 30/07/2020 Regione Abruzzo.

Tale soluzione, del resto, è pienamente in linea anche con gli indirizzi posti dal Consiglio Provinciale con la delibera n. 67 del 9.4.2001 ad oggetto "*costituzione S.r.l. a prevalente capitale pubblico*" e con la delibera n. 284 del 28.12.2001 ad oggetto "*Affidamento servizio per l'accertamento dello stato di manutenzione degli impianti termici. Approvazione schema di convenzione*", dalle quali emerge la ineluttabilità dell'affidamento del servizio a Provincia e Ambiente S.r.l., soggetto appositamente costituito e partecipato per l'esecuzione delle attività correlate alla funzione pubblica in materia.

Non va revocato in dubbio, infatti, che l'Ente pubblico socio, attraverso l'esternalizzazione alla propria società partecipata delle attività "strumentali", esercita in concreto quelle prerogative che costituiscono il fulcro della corrispondente azione amministrativa di cui è investito e che consiste nella realizzazione (*sine die*) di una funzione pubblica attraverso un "modello di gestione" che la Provincia di Pescara, nell'esercizio della propria potestà discrezionale per la cura dell'interesse pubblico, ha ravvisato nella società partecipata, dapprima in misura prevalente e, oggi, in misura totalitaria.

Analoga considerazione va effettuata con riferimento all'adeguamento statutario dell'oggetto sociale che è stato plasmato in ossequio alle ultime disposizione del D. Lgs. 175/16 e ss.mm.ii..

A questo punto può già evidenziarsi che l'affidamento diretto del servizio V.I.T. da parte della Provincia di Pescara alla propria società *in house providing* è una soluzione che non presta il fianco a dubbi o censure di sorta e ciò in ragione delle considerazioni che seguono.

Ogni altra soluzione, del resto, verrebbe a porsi in antitesi con il principio di "buon andamento" dell'azione amministrativa da parte della Provincia di Pescara laddove questa, dopo aver costituito la società, ha acquistato la titolarità dell'intero capitale sociale proprio per assolvere la funzione pubblica cui è stata deputata dall'art.31, comma 3 Legge n.10/1991 e dalla L. Regione Abruzzo n.17/2007 e ss. mm. ii..

****

Acclarato quanto precede, possono essere tirate le fila del discorso concludendosi per la fattibilità dell'affidamento diretto del servizio di cui al Piano VIT in favore di Provincia e Ambiente S.r.l., **società *in house providing con socio unico***, in ciò corroborati anche dalla finalizzazione dell'oggetto sociale della società che la vede come operatore esautorato dal mercato in quanto dedicato in via "esclusiva" alla Provincia di Pescara.

Si pone in doverosa evidenza che i precedenti Piani Economici Finanziari sono stati strutturati, anche temporalmente, sulla chiusura del biennio 2017/2018 nonché sul biennio successivo 2019/2020.

Tale soluzione è stata dettata dal fatto che la società sta operando in regime di *prorogatio* del servizio atteso che dopo la presentazione del Piano Economico Finanziario (biennio 2015/2016 ed anni successivi) per il rinnovo dell'affidamento venne pubblicata dapprima la L. 56/2014 e successivamente la L. R. Abruzzo n. 32 del 20 ottobre 2015 – *Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*, i cui effetti si sono ripercossi sulla procedura del rinnovo per i ben noti motivi che hanno portato, a mere proroghe della vecchia convenzione dettate dall'esigenza di non interrompere il servizio VIT che, in ragione delle finalità perseguite, deve essere erogato senza soluzione di continuità.

Allo stato, le problematiche indotte dalla L. 56/2014 e dalla L. R. Abruzzo n. 32/2015 sono venute meno grazie alla pubblicazione della L. R. Abruzzo n° 50 del 30 agosto 2017, indi appare più aderente alla realtà operativa riproporre un piano che, ancorché frazionato quanto a periodicità, può venire a costituire la naturale attività di accertamento ed ispezione in essere.

Il presente Piano Economico Finanziario è strutturato su base annuale 2022 per effetto della delega di funzione ricevuta dal comune di Pescara.

Inquadramento Provincia e Ambiente S.r.l. in house providing

Costituita nel 2001 con un capitale sociale di € 100.000,00.

La società e' composta da 20 dipendenti:

Personale amministr.vo ed ispettivo	13
Personale tecnico	7
Totale	**20**

Sede attuale: Via del Concilio, 6 – 65121 – Pescara

Di seguito si riportano alcune tabelle con lo scopo di dare evidenza delle tariffe applicate, dei costi inerenti al servizio, comparandoli con quelli delle Amministrazioni pubbliche dei territori limitrofi.

DATI ECONOMICI

La Provincia di Pescara incassa direttamente tutti i proventi dai bollini ed i proventi derivanti dalle ispezioni a pagamento; trimestralmente, in base alla convenzione, la società *in house providing* emette fattura alla Provincia che provvede a pagare utilizzando i contributi di scopo che sono affluiti nel conto corrente dedicato.

Il Piano economico e finanziario e la successiva convenzione sono strutturati in modo che all'utenza venga richiesto il minor onere possibile per coprire il costo del servizio; quindi, nonostante i rischi di gestione sono interamente a carico della società *in house providing,* la società non riceve alcun trasferimento di denaro da parte della Provincia di Pescara se non esclusivamente quello che è stato versato dall'utenza; difatti si instaura una vera e propria "partita di giro": ciò che il cittadino versa nelle casse della Provincia viene utilizzato dalla Provincia stessa per coprire i costi di gestione del servizio da parte della propria società *in house providing.*

Tabella di comparazione della tariffa verso l'utenza – Regione Abruzzo

Di seguito si riportano alcuni esempi significativi relativi ai contributi imposti dalle altre Amministrazioni Provinciali della Regione Abruzzo relativi alla stessa tipologia di impianti di cui alla tabella sopra.

Amministrazione	**Periodicità**	**Valore del Contributo per impianti < 35 kW**	**Numero di Impianti**
Provincia di Pescara	Biennale	€ 14,00	112.000
Provincia di Chieti	Biennale	€ 15,00	130.000
Provincia di Teramo	Biennale	€ 15,00	110.000

Metodologia di raccolta dati

Al fine di poter identificare un metodo di comparazione efficace è stata svolta una

indagine volta ad acquisire i dati che le Amministrazioni hanno pubblicato per l'affidamento di servizi analoghi. Sono stati controllati, pertanto, i vari siti istituzionali delle Amministrazioni consultando l'area dedicata all'Amministrazione Trasparente.

Precisiamo sin da subito che non esiste una situazione omogenea nelle varie Regioni; ad esempio la Regione Lombardia ha affidato la gestione del servizio di tenuta del catasto regionale alla propria società *in house providing*, lasciando alle Amministrazioni locali la gestione autonoma delle attività di accertamento ed ispezione per il loro territorio; invece la Regione Piemonte ha sospeso da alcuni anni il servizio ispettivo e sta costituendo il catasto interessando l'ARPA Regionale per l'attività ispettiva; la Regione Veneto ha formato il catasto degli impianti di climatizzazione, ma non effettua l'attività ispettiva e la Regione Calabria sta avviando il servizio.

Quindi si deve rilevare che non sono molte le gare di cui sia possibile prendere visione dell'intero iter.

CONCLUSIONI

La società Provincia e Ambiente S.r.l. *in house providing* è, a tutti gli effetti società a capitale interamente pubblico, le attività sono svolte nei confronti della Provincia di Pescara, la quale esercita le attività di controllo previste dalle vigenti disposizioni di legge. Del resto, risulta anche qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente alla Provincia di Pescara, un controllo ed un'ingerenza sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio.

Le condizioni per l'affidamento diretto in house sono assolutamente sussistenti.

I requisiti richiesti dalla normativa europea sono:

1. che nelle società controllate non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
2. che oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice

controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;

3. che l'ente affidante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Riguardo al requisito sub 1), il capitale di Provincia e Ambiente S.r.l. *in house providing* è al 100% di proprietà della Provincia di Pescara.

Riguardo al requisito sub 2), la società Provincia e Ambiente S.r.l. *in house providing* svolge la totalità delle proprie attività in favore della Provincia di Pescara. La disciplina dei servizi affidati e la regolamentazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari risultano da appositi contratti di servizio.

Riguardo al requisito sub 3), Provincia e Ambiente S.r.l. è società operante in regime di "*in house providing*" della Provincia di Pescara, ovvero sottoposta a controllo analogo, nel rispetto della normativa vigente, in quanto l'Amministrazione esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti a loro affidati dall'Amministrazione e nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati,

Verifica convenienza economica e sociale

Si è provveduto e redigere tutta la documentazione per i servizi richiesti in cui si sono individuate nel dettaglio le prestazioni richieste e i costi relativi.

Per la determinazione dei costi non è stato possibile fare riferimento a convenzioni CONSIP, in quanto per tali categorie di servizi non esistono convenzioni attive.

Per poter verificare la convenienza economica dell'affidamento in house, pertanto, si è fatto ricorso a un'indagine di mercato e sui prezzi esercitati dal mercato sul territorio.

La società ha trasmesso la propria proposta e ha dichiarato la fattibilità del servizio ai costi indicati. Infatti, la società, stante la dotazione organica interna alla stessa struttura consolidata e specializzata per le verifiche agli impianti termici, consente di garantire professionalità e competenza nell'ottica del miglioramento del servizio.

Il costo riferito ad ogni singola attività è stato condiviso discusso e misurato con i rappresentanti di Provincia e Ambiente S.r.l, la quale ha trasmesso la propria offerta e

ha dichiarato la fattibilità del servizio ai costi indicati, tenuto conto anche del servizio APE che gestisce per conto della Provincia di Pescara.

Questo aspetto procedurale potrebbe creare delle economie di scala in un'ottica di risparmio di tempo e di risorse, con vantaggio economico sulle tariffe da applicare al cittadino.

Assenza di vocazione commerciale

L'oggetto sociale delle società Provincia e Ambiente S.r.l., evidenzia, come si è detto, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire la gestione di servizi di interesse generale e di carattere strumentale alla attività della Provincia di Pescara e in particolare:
la verifica degli impianti termici ex L. 10/1991 e ss.mm.ii..

Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 d.lgs. 50/2016

In considerazione dei rilievi sopra esposti, si deduce che la società Provincia e Ambiente S.r.l. nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016, per quanto riguarda le attività gestionali svolte, per i modelli di *governance* che essa presenta e per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano il suo statuto sociale, recentemente rivisto in sede di trasformazione da Spa a Srl con delibera CP-2021-0000021 del 15/06/2021 avente ad oggetto: trasformazione ex art. 2498 e seguenti del c.c. della società Provincia Ambiente da S.pA. (società per azioni) in S.r.l. (società a responsabilità limitata).

In particolare, è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea dei soci per il compimento di particolari atti ed operazioni gestionali, mentre una serie di attività specifiche (affidamento di appalti di lavori, acquisti di beni e servizi, il reclutamento del personale) sono soggette a disciplina regolamentare di competenza del Consiglio.

Pertanto si ritiene che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio sopra descritto secondo il modello *in house providing*.

Ciò anche in ragione del fatto che:

- nella specie sussistono i requisiti comunitari per l'affidamento in house;
- il modello *in house providing* consente di effettuare sui servizi un maggior controllo, più incisivo e penetrante data la posizione di socio unico;

- le verifiche degli impianti termici hanno validità biennale e il servizio di verifica per l'anno 2022 rientra nella campagna di controllo biennio 2021/2022;
- il servizio di controllo per l'anno 2021 è stato affidato a Provincia Ambiente Srl (delibera C.P. n. 3 del 01/02/2021) e, anche dal punto di vista tecnico, non è possibile affidare lo stesso servizio per l'anno 2022 ad altro operatore economico.

Inoltre la società risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:

- capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi;
- ha una gestione in equilibrio;
- presenta una situazione economico e patrimoniale solida che consente l'autosufficienza gestionale;
- possiede una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio;
- gestisce il correlato servizio di verifica APE (Attestati Prestazioni Energetiche).

Infine è stato accertato che:

- l'affidamento in oggetto risulta vantaggioso dal punto di vista economico, rispetto i prezzi di mercato rilevati sul territorio;
- la società Provincia e Ambiente S.r.l. non si trova in alcuna delle condizioni stabilite dalla normativa vigente quali cause ostative al mantenimento, da parte della Provincia di Pescara, di partecipazione societarie.

In relazione a quanto suddetto, si esprime una valutazione complessivamente positiva in ordine al modello gestionale descritto, che porta a considerare vantaggioso e conveniente, per l'amministrazione provinciale, l'affidamento diretto *in house* a Provincia e Ambiente S.r.l. del servizio di verifica impianti termici per l'anno 2022 per gli importi riportati nel P.E.F. (piano economico finanziario) e Contratto di servizio allegati alla presente delibera.

Pertanto, l'affidamento in oggetto risulta economicamente e socialmente vantaggioso.